IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 35 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDI' 5 FEBBRAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nella politica internazionale la quale, naturalmente, si aggira tutta intorno alla guerra, sono da segnalare tra gli avvenimenti più importanti della giornata: lo sbarco tedesco presso *Hodeida*, il bando del Governo imperiale germanico che dichiara zone di guerra le acque intorno la Gran Bretagna e l'Irlanda, la pubblicazione del *Libro rosso* austro-ungarico.

I lettori ricorderanno che quando l'*Emden* — l'incrociatore tedesco dalle gloriose gesta leggendarie — fu affondato, trovavasi a terra numerosa parte dell'equipaggio il quale è ora pervenuto sino a Hodeida insieme ad alcuni dei migliori ufficiali dell'incrociatore.

L'attiva opera militare che costoro spiegheranno nell'Arabia renderà più agevole la lotta che si propongono tedeschi e turchi in quella parte del grande scacchiere della guerra. È una bella sorpresa per gl'inglesi!

— La notificazione germanica che decreta la distruzione di tutte le navi mercantili inglesi — ed eventualmente di quelle neutrali, che potrebbero essere scambiate per navi britanniche — minaccia direttamente i rifornimenti dell'Inghilterra. Sono da prevedersi nuovi e sensazionali scontri nei mari che circondano Albione e la verde Erinni.

— Il *Libro Rosso* (Vedi 3ª pag.) documenta chiaramente le varie vicende che precedettero la guerra e le relative fasi dell'azione diplomatica, allo scopo di dimostrare che la Russia precipitò gli eventi non accogliendo le assicurazioni formali dell'Austria-Ungheria, che l'azione punitiva contro la Serbia non nascondeva propositi di conquista.

— Ed ora, dalle fasi diplomatiche che precedettero il conflitto, passiamo a dare un rapido sguardo ai diversi scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Data la inclemenza della stagione non si possono ancora attendere delle azioni risolutive in questo scacchiere della guerra. Ma in questo periodo di osservazione i tedeschi hanno sempre migliorato la loro posizione, conquistando qua e là terreno sulle trincee, come anche ieri tra Massiges e Saint-Ménehould dove oltre 600 francesi furono presi prigionieri.

Scacchiere Est. — Nella Prussia Orientale i russi si sono avanzati di poco oltre il fiume Angerap; ma i loro attacchi a sud di Memel sono stati respinti.

Discendendo in Polonia, troviamo di notevole da segnalare un attacco respinto con gravi perdite per i russi a sud di Sochaczew, ed i progressi dell'offensiva germanica ad est di Bolimow.

La lotta più viva è sempre nei Carpazi, dove, secondo il comunicato di Vienna, i russi riperdettero nelle montagne centrali una parte del terreno guadagnato negli scorsi giorni, lasciando nelle mani degli avversari qualche centinaio di prigionieri.

A proposito delle operazioni nei Carpazi, per la prima volta il comunicato germanico fa cenno delle truppe tedesche che combattono valorosamente con le truppe alleate su così aspro terreno, riportando notevoli successi.

***

Scacchiere Ottomano. — Si è annunziato con grossi titoli che l'esercito turco è stato battuto e respinto in un violento attacco contro il Canale di Suez. Come invece si rileva dalle stesse notizie di fonte anglo-egiziana, trattasi di una semplice azione dimostrativa iniziata sui tre punti deboli del Canale i quali meglio potrebbero prestarsi ad un tentativo di passaggio.

Constatato che le tre località erano ben difese e che il nemico faceva buona guardia, le avanguardie turche ripiegarono sul grosso, essendo esaurito per il momento il loro compito. E questo è quanto.

Politica e diplomazia

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

— Da vario tempo alcuni giornali italiani pubblicano periodicamente dispacci che essi pretendono o provenienti da Vienna o ritelegrafati dalla frontiera italiana, dispacci quasi sempre contenenti notizie sensazionali o informazioni sulle opinioni di personaggi e di circoli austro-ungarici, che anche in tempi politici normali sono molto difficilmente accessibili ai giornalisti.

Accurate indagini hanno potuto stabilire che questi dispacci non partono da Vienna nè da altro luogo della Monarchia austro-ungarica e che anche fra le lettere tutte soggette alla censura non vi sono quelle che figurano come base delle suddette informazioni.

Ne risulta quindi che, se anche qualche lettera isolata potesse essere portata all'estero da un viaggiatore, la maggior parte delle pretese informazioni dall'Austria-Ungheria ha origini fuori della Monarchia austro-ungarica, così da non meritare alcuna fede da parte del pubblico.

(S) VIENNA, 4. (*Ufficiale*). — L'Imperatore ha accettato la domanda di collocamento a riposo del barone Hauenschield-Bauer Presidente della Suprema Corte dei Conti conferendogli l'ordine di Leopoldo di prima classe in riconoscimento della eccellente opera prestata, ed ha nominato Presidente della Suprema Corte dei Conti il principe di Hohenlohe Schillinsfuerst, già Governatore di Trieste e del Litorale.

L'Imperatore ha poi nominato Governatore di Trieste e del Litorale, il barone Fries Skene, Governatore della Carinzia, e il conte Lodron Laterano, Consigliere aulico al Ministero dell'Interno, Governatore della Carinzia.

(S) **Lisbona**, 4. — Un nuovo contingente portoghese è partito per l'Angola.

Il Ministro delle Colonie ed il Ministro della Marina si sono recati a bordo della nave che reca le truppe, per salutarle prima della partenza.

(S) **Le Havre**, 4. — Intervistato circa il suo viaggio in alcune città della Francia, il Cardinale Bourne ha dichiarato che è investito della qualità ufficiale di delegato della Santa Sede presso il Governo britannico e che ha compiuto in questa qualità una missione presso i cappellani dell'esercito inglese.

Dublino, 4. — John Clancy eletto il 23 Gennaio Sindaco della Capitale d'Irlanda e che doveva insediarsi tra giorni è morto improvvisamente.

Clancy, che aveva 75 anni era uno dei più noti membri della famosa *Landleague* degli irlandesi.

✦ (S) **Sofia**, 3. Il Principe ereditario Boris è entrato all'Accademia militare, recentemente istituita ed in cui segue regolarmente i corsi come ufficiale. I giornali commentano con parole di elogio questo fatto, esprimendo la loro viva soddisfazione per vedere il futuro Sovrano consacrarsi fin da ora allo studio delle questioni militari.

✦ (S) **Pietrogrado**, 4. Lo Czar è partito stamane alle 10 da Tsarskoie Selo per il fronte.

L'Imperatrice e le Granduchesse lo hanno accompagnato alla stazione.

PER UN'INTERVISTA INESISTENTE.

Berna, 4. — Il Presidente della confederazione elvetica, on. Motta, ha autorizzato la *Gazzetta di Francoforte*, in risposta ad una domanda telegrafica, a dichiarare inesistente e inventata una pretesa intervista che il Presidente stesso avrebbe avuto col corrispondente ginevrino del giornale russo *Russkoie Wiedomosti* e nella quale si facevano apprezzamenti sui belligeranti (*Leggi contro la Germania*) apprezzamenti che il Capo di uno Stato neutrale non si sarebbe mai permesso di fare.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 4, ore 9. — Il romanzo che il *Daily Mail* pubblica sulla fede di notizie da Copenaghen circa i colloqui tra il barone Burian e l'Imperatore Guglielmo riguardanti la pace desterebbe qui unicamente ilarità, se non si vedesse con dispiacere che molti giornali di paesi neutrali, anche italiani, riproducono tali fantasie inglesi senza accorgersi evidentemente della loro assurdità.

Non occorre rilevare ancora una volta che in quelle informazioni sulle trattative austro-tedesche riguardo la pace non esiste una parola di vero.

***

Il Re di Baviera ha visitato la fortezza di Metz passando in rivista le batterie austriache dei mortai.

S. M. dichiarò di pregiarle altamente e sperare che il periodo futuro della guerra porterà al popolo tedesco e a quello austro-ungarico la vittoria definitiva.

— Il Principe Ereditario di Germania ha scritto al corrispondente da Ginevra dell'*Associated Press* quanto appresso: « Lei desidera da me un messaggio pel popolo americano. Essendo ufficiale e non diplomatico, non ne ho il diritto, ma giacchè ella mostra pregiare la mia opinione personale voglio soffermarmi su tre punti capitali.

« *Primo*: Ogni tedesco, come ogni austriaco, è completamente sicuro che noi vinceremo e ognuno darà a questo scopo fino all'ultima goccia di sangue.

« *Secondo*: Siamo persuasi che verrà il giorno in cui il popolo russo e quello francese riconosceranno di fare i malvagi interessi dell'Inghilterra.

« *Terzo*: Ci attendiamo che gli americani agiscano onestamente verso di noi.

« Questi sono i miei sentimenti personali, ma la grandissima parte del popolo tedesco pensa come me ».

***

Il prof. Stuart dell'Università di Groninga, uno dei più grandi economisti d'Olanda, tenne una conferenza pubblica parlando della guerra economica, contestando l'accusa doversi ricercare l'origine della guerra nel militarismo della Germania.

Il militarismo è eguale presso tutte le grandi nazioni.

Dopo il 1870 la Germania, è stata circuita lentamente dai suoi nemici, la guerra si prospettava inevitabile. La Germania non la volle, ma è l'Inghilterra che ha dichiarato la guerra per invidia.

Il suo scopo di annientare la Germania rimarrà però frustrato.

Stuart spera nella pace che metterà fine al diritto di preda e alla potenza marinara dell'Inghilterra ristabilendo l'equilibrio fra i popoli.

***

BERLINO, 4 ore 13. — I giornali pubblicano larghi sunti del *Libro Rosso austriaco* circa la guerra attuale (Vedi 3ª *pagina*).

Commentando, il *Berliner Tageblatt*, scrive che esso è di una straordinaria chiarezza. L'ampante ne scaturisce infatti la dimostrazione della falsa asserzione dei giornali della Triplice Intesa, cioè che la Germania avrebbe fatto fallire il tentativo di un accordo tra Vienna e Pietroburgo.

***

A proposito dell'ordine dato dall'Ammiragliato inglese alle navi mercantili britanniche di prendere bandiera neutrale per sfuggire ai nostri sottomarini, qui si dubita che gli Stati neutri vorranno lasciar passare questo giuoco il quale può costituire un grave pericolo per i legni mercantili neutrali.

***

✦ (S) BERLINO, 4. *Per mezzo della nave da guerra Ayesha* giunge la notizia che il comandante capitano von Muecke, con il corpo da sbarco dell'incrociatore *Emden*, è giunto presso Hodeida sulla costa sud-ovest dell'Arabia, accolto con entusiasmo dalle truppe turche, dopo aver attraversato, senza esser visto dalle truppe di vigilanza inglesi e francesi, lo stretto di Perim.

I marinai tedeschi sono sbarcati in vista di una corazzata francese, senza esser molestati.

PER LA RIPARTIZIONE DEL GRANO.

BERLINO, 4. — La commissione per la distribuzione del grano, dopo la monopolizzazione del commercio dei cereali in Germania, è composta del conte Schwerin-Loewitz, Pres. della Camera prussiana, come rappresentante della Società degli agricoltori, del pres. del *Reichstag* dott. Kaempf, come rappresentante della federazione delle Camere di Commercio, del segr. gen. del Consiglio superiore di agricoltura dott. Dade, del Sindaco di Berlino Wermuth, del segr. gen. della Federazione tra le città tedesche dott. Luther e del presidente della Camera di commercio dott. Soetbeer.

Presidente della Commissione è il dir. gen. della Statistica Delbrueck.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 4 (Ore 16.10). — Benchè la cronistoria antecedente alla guerra attuale sia stata già illustrata da numerose pubblicazioni il *Libro Rosso* (Vedi 3ª pag.) è molto importante poichè dimostra in modo convincente a chi risalga la responsabilità della presente conflagrazione.

Il primo punto che risalta incontestabilmente è la scelleraggine della Serbia contro la Monarchia austro-ungarica e la insolente condotta del Governo di Belgrado in confronto del Gabinetto di Vienna.

La Serbia si adoperò sempre per minare il terreno all'Austria-Ungheria cercando suscitare rivoluzioni fra i serbi della Monarchia. Il sacrilego delitto di Serajevo fu tramato in Serbia.

E' stato detto parecchie volte, e conviene ripeterlo, che nessun Stato, anche il più piccolo, avrebbe potuto tollerare tali atti, nè rinunziare alla propria difesa ed alla tutela della propria dignità.

Quindi, ciò che il Governo austro-ungarico domandò alla Serbia dopo il misfatto di Serajevo non costituiva che una soddisfazione dovuta.

Il rifiuto a tale soddisfazione metteva l'Austria-Ungheria nell'assoluta necessità — per la propria dignità e per l'interesse della propria sicurezza interna in riguardo ai serbi della Monarchia — di agire con le armi.

Se da ciò scaturì la vasta conflagrazione europea, la colpa è di Pietroburgo. Senza dubbio, l'Inghilterra e la Francia si cooperarono a fare scoppiare la grande guerra, ma, innegabilmente, autrice principale fu la Russia.

Interessantissimi sono a questo riguardo i rapporti dell'Ambasciatore Szapary, dai quali emerge come il Ministro degli esteri della Russia fin dal principio non consentì mai a prendere in considerazione tutte le ripetute assicurazioni da parte di lui, cioè che l'Austria-Ungheria non mirava a conquiste.

Risulta insomma manifesta l'intenzione della Russia di fare a ogni costo la guerra, cui andavasi preparando da mesi.

L'affermazione che la Russia fosse obbligata a questa guerra nella qualità di protettrice dei serbi è veramente un pretesto ridicolo.

Chi legge attentamente il *Libro Rosso* ed apprezza al loro giusto valore i documenti che contiene, riconoscerà come la Russia fece divampare l'incendio per odio inveterato contro l'Austria-Ungheria e per la sua tendenza a distruggere la nostra Monarchia!

Parlamenti Esteri

FRANCIA

✦ (S) **Parigi**, 4. *Camera*. Si approva un progetto che istituisce una decorazione detta *Croce di guerra* destinata a ricordare dall'inizio della guerra del 1914-15 le iscrizioni individuali di ufficiali, sottufficiali caporali e soldati degli eserciti di terra e di mare, all'ordine del giorno dell'esercito, dei corpi d'armata, delle divisioni, delle brigate e dei reggimenti.

Durante la seduta una donna che si trovava nelle tribune pubbliche ha gettato alcune carte nell'aula. Essa è stata arrestata; interrogata non ha dato risposte precise, esprimendosi difficilmente in francese. Sembra squilibrata, e afferma di essere russa.

L'arrestata rimarrà a disposizione della polizia finchè un'inchiesta non abbia stabilito la sua nazionalità.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 4. — (*Camera dei Comuni*). La commissione speciale che ha studiato la questione delle pensioni e degli assegni militari, ha raccomandato considerevoli aumenti degli assegni fatti alle vedove, alle mogli e ai figli dei soldati che si trovano sotto le armi, e delle pensioni assegnate ai soldati stessi.

La commissione dichiara che nessun soldato o marinaio, parzialmente invalido, per conseguenza della guerra, possederà un reddito settimanale inferiore a venticinque scellini.

Comprendendovi gli assegni supplementari per i figli, il massimo settimanale che può essere raggiunto sarà di trentacinque scellini. Saranno in proporzione aumentati gli assegni agli ufficiali.

✦ (S) **Londra**, 4 (*Camera dei Comuni*). *Mac Master* chiede al Ministro degli esteri se il Governo austro-ungarico informò nel 1913 il Governo inglese che aveva intenzione di iniziare un'azione ostile contro la Serbia e se informò pure il Governo inglese di avere fatto una simile comunicazione in quel tempo al Governo italiano come lascia intendere una dichiarazione fatta al Parlamento italiano da un ex-Ministro.

Sir E. Grey (Min. degli Esteri) risponde negativamente ad ambedue le parti dell'interrogazione ed aggiunge: Non avevamo alcuna cognizione di ciò, prima delle rivelazioni fatte tempo fa al Parlamento italiano. Il fatto che si meditava già nel 1913 un'azione ostile contro la Serbia, dimostra che l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando nel 1914 non fu la causa della guerra, sebbene ne abbia servito di pretesto.

Rispondendo ad un'altra interrogazione, Sir Edward Grey dichiara che la missione di Sir Henry Howard presso il Vaticano è temporanea.

Rispondendo al deputato Ronald Mcneill, *Grey* dice che l'ultima occasione in cui un rappresentante della Corona fu inviato presso il Vaticano si presentò nel luglio 1902, quando fu nominato per tale scopo Lord Denbigh. I motivi ai quali il Governo si è inspirato per l'invio di Howard sono già stati pubblicati nel *Libro Bianco*.

Ronald Mcneill presenta un'interrogazione sulla dichiarazione dell'on. Giolitti, analoga a quella di Mac Master.

Sir Edward Grey risponde: Il rapporto sulla dichiarazione pubblica fatta dall'on. Giolitti mi fu debitamente inviato dall'Ambasciatore a Roma. Non avevo alcuna conoscenza anteriore dei fatti annunziati. Fu soltanto il 24 luglio 1914 che il Governo austro-ungarico ci informò che i preparativi militari contro la Serbia dovevano essere cominciati.

Grey promette che il discorso dell'on. Giolitti verrà incluso in un prossimo libro parlamentare.

Mcneill chiede se non sia strano che un affare tanto importante sia sfuggito all'osservazione dell'Ambasciatore inglese a Roma.

Sir E. Grey risponde che l'Ambasciatore non ne avrebbe avuto alcuna conoscenza nel 1913. Si trattava di un documento confidenziale che passava fra i Governi austro-ungarico e italiano. Non avevamo alcun mezzo di saperne nulla prima che fosse rivelato dall'on. Giolitti, che allora era Ministro.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 4. — *Senato* — *Dato* (Pres. del Consiglio), rispondendo alla interpellanza di Navarro Reverter, dichiara che il Governo mantiene una stretta neutralità e continua a intrattenere cordiali relazioni con tutte le potenze belligeranti.

Spiega quindi il motivo dell'aumento dei biglietti di Banca e i vantaggi che ne risultano. Soggiunge che allo scopo di prevenire una crisi operaia che il ritorno in patria di 400 mila famiglie spagnuole avrebbe potuto provocare, il Governo ha deciso di fare eseguire numerosi lavori pubblici con la mano d'opera nazionale.

Dato aggiunge che, malgrado le dichiarazioni relative al contrabbando di guerra, egli non ha aderito agli inviti pervenutigli da numerose parti.

Termina rivolgendo un appello ai deputati. Nelle difficili circostanze che la Spagna attraversa, egli dice, colla collaborazione dei rappresentanti del paese l'unione sarà la nostra forza. (*Applausi*).

(S) **Madrid**, 4. La Camera ha approvato il progetto relativo alle basi navali.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 4. — Il Presidente Wilson ha fatto conoscere al Senato che sarebbe contrario all'interesse pubblico render note le corrispondenze scambiate tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti circa l'iscrizione da parte della Gran Bretagna della trementina e delle resine sulla lista del contrabbando di guerra.

Il Senato chiede anche di conoscere la corrispondenza scambiata tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti circa la domanda da parte del Canadà dell'estradizione dell'ufficiale tedesco Von Horn autore dell'attentato commesso contro il viadotto alla frontiera canadese. Nei circoli ufficiali si ritiene che se Von Horn sostiene che il suo attentato è di carattere politico egli sarà processato per violazione della legge sulla neutralità degli Stati Uniti.

Credito ed economia

SOCIETA' RUSSO-AMERICANA.

Mosca, 4. — Qui è stato costituita sotto la presidenza dell'avv. Imchanski una società commerciale russo-americana, che banche di Nuova York sono pronte a finanziare con 60 milioni di dollari.

La società pubblica una rivista speciale, intitolata *Indicatore del commercio russo-americano*.

FERROVIE ORIENTALI.

La Società delle ferrovie orientali comunica, che le sue entrate nel 1914 furono di lire 12.793.000 fronte a 12.752.000 nel 1913.

PER IL COMMERCIO SIBERIANO.

Zurigo, 4. — La *Neue Zuericher Zeit.* è in grado di riprodurre una relazione del deputato alla *Duma* russa Wostrotin sui risultati di un viaggio di studi in Siberia allo scopo di esaminarvi la situazione commerciale.

Wostrotin ha assistito ad una grande assemblea degli interessati a Irkutsk, dove si constatava che tutto il commercio delle pelli e pellicceria della Siberia con l'Europa è cessato. Si riconosce nei circoli competenti che finora non fu possibile sostituire Lipsia, che è stato sempre il centro per il commercio siberiano delle pelliccerie, con un altro centro ugualmente adatto.

La Finanza Italiana nel 1914-15

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1914-15 A TUTTO GENNAIO 1914

	Accertamento 1913-14	Risultati: a tutto gennaio 1915	Risultati: a tutto gennaio 1914	Differenze	Previsione 1914-15 secondo la valutazione fatta nell'espos. finanz.	Previsione 1915-16
		(*Migliaia di lire*)				
Tasse sugli affari:						
Successioni	50.451	26.910	27.722	— 812	53.800	58.887
Manimorta	6.017	5.350	5.431	— 81	6.300	6.700
Registro	94.432	49.616	55.741	— 6.125	86.000	107.500
Bollo	81.902	49.143	47.975	+ 1.168	81.000	94.480
Surrog. reg. e bollo	25.616	22.598	22.471	+ 127	29.100	26.880
Ipoteche	11.137	6.098	6.473	— 375	11.200	12.775
Concessioni governative	14.139	9.086	9.380	— 294	14.780	15.425
Velocip. motoc. autom.	7.337	5.312	4.626	+ 686	8.000	8.930
Cinematografi	—	692	—	+ 692	7.040	13.000
	291.091	174.801	179.546	— 4.745	290.310	355.680
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spiriti	43.061	19.721	26.438	— 6.717	35.500	35.000
Tassa fabbric. zucchero	159.859	65.963	77.342	— 11.379	131.500	139.300
Altre tasse di fabbric.	47.539	22.859	24.000	— 1.141	44.280	47.680
Dog. e dir. marit. (ecc. il dazio grano e zucchero)	258.144	104.356	144.512	— 40.156	193.000	203.000
Dazio sullo zucchero	926	236	687	— 451	1.000	1.000
Dazi inter. cons. (esclusi Napoli Roma)	48.539	28.318	28.427	— 109	48.300	48.000
Dazio cons. di Napoli	14.112	7.731	8.384	— 653	13.500	14.000
Dazio consumo di Roma	21.257	11.922	12.419	— 497	21.124	21.000
	573.080	261.118	322.220	— 61.102	488.401	523.580
Privative:						
Tabacchi	340.502	219.456	203.156	+ 16.300	370.000	375.000
Sali	90.191	54.744	54.997	— 253	88.500	90.000
Lotto	107.127	65.110	64.879	+ 231	109.000	107.000
	547.120	339.310	323.032	+ 16.278	567.500	572.000
Imposte dirette:						
Fondi rustici	81.439	40.809	40.850	— 41	85.840	90.326
Fabbricati	112.813	58.625	56.136	+ 2.489	121.300	127.770
Ricch. mob. per ruoli	240.737	141.729	133.361	+ 8.368	277.000	280.550
Ricch. mob. per ritenuta	85.479	44.688	43.707	+ 981	88.000	90.150
	520.588	285.901	274.106	+ 11.795	582.140	598.795
Servizi pubblici:						
Poste	120.581	69.296	74.787	— 5.491	120.000	126.500
Telegrafi	26.383	19.249	16.175	+ 3.074	29.000	27.000
Telefoni	11.877	9.853	9.648	+ 205	17.500	17.300
	170.446	98.398	100.610	— 2.212	166.500	170.800
Totale (esc. dazio grano)	2.123.271	1.159.531	1.199.517	— 39.986	2.094.361	2.231.795
Grano (dazio d'import.)	65.503	15.930	46.703	— 30.773	40.000	84.000

La crisi economica e la paralisi dei traffici, sia all'esportazione che all'importazione — conseguenza prevedibile e preveduta della guerra — spiegano anche troppo la diminuzione dei proventi dell'erario.

Abbiamo veduto nei primi del gennaio scorso che i risultati dei primi sei mesi dell'esercizio 1914-15, cioè dal 1 luglio al 31 dicembre, erano tutt'altro che rosei. I risultati del gennaio non sono migliori.

Condensando quindi le cifre per questi sette mesi dell'esercizio finanziario, vediamo dalla superiore tabella che si incassarono — escluso il dazio doganale sul grano — L. 1.159.531.000 con circa 40 milioni in meno sugli introiti dei primi 7 mesi dell'esercizio precedente.

Il dazio sul grano, tenuto conto della diminuita importazione e della sua riduzione a L. 3,50, rese solamente 15 milioni e 930 mila lire con oltre 30 milioni di perdita sul periodo corrispondente del 1913-14.

Esaminando i principali cespiti di entrata, si rileva che le *Tasse sugli affari* produssero circa 175 milioni con una diminuzione di 4 milioni e 745 mila lire. Tutte le *voci* rimasero inferiori al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, eccettuate le tasse di bollo e surrogazione che resero oltre due milioni in più, conseguenza dei recenti inasprimenti. La nuova tassa sui cinematografi comincia a rendere secondo le aspettative.

Le *Tasse di consumo*, per la diminuzione dei proventi doganali, causa le scemate importazioni e la diminuzione delle tasse di fabbricazione, hanno reso 61 milioni di meno in cifra tonda.

Le *Privative* e le *Imposte dirette* compensano parzialmente i minori introiti.

I soli tabacchi diedero infatti più di 16 milioni di maggior provento.

Nella categoria delle Imposte dirette notiamo che la ricchezza mobile, per ruoli e per ritenuta, rese complessivamente 9 milioni e 347 mila lire in più dei sette primi mesi dell'esercizio 1913-14 e quasi 2 milioni e mezzo resero in più i fabbricati: in totale l'aumento delle *Imposte dirette* è di circa 12 milioni, somma non indifferente con i tempi che corrono.

Circa i *Servizi pubblici*, si rileva la diminuzione di quasi 5 milioni e ½ nei proventi postali per la limitazione, causata dalla guerra, della corrispondenza. Continua invece il maggior reddito dei telegrafi (per 3 milioni e più) e dei telefoni (oltre 200 mila lire di aumento). Totale 2 milioni e 212 mila lire di minor provento in confronto del periodo corrispondente dell'esercizio passato.

— Nei commenti ai risultati del 1 semestre d'esercizio rilevammo la diminuzione dei proventi anche in relazione alla previsione di bilancio. A un mese data, riteniamo superfluo questo dettaglio, comprendendosi di leggieri che, continuando la diminuzione — per quanto lievemente attenuata — dei proventi, rimane quasi identica la proporzione d'inferiorità in confronto alla previsione.

Ricorderemo solamente che il prestito nazionale del miliardo fu emesso appunto per sopperire tanto alle maggiori spese inerenti alla situazione internazionale quanto alle diminuite riscossioni dell'Erario.

Per adesso, quindi, il bilancio 1914-15 è a posto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale è approvato un nuovo regolamento per la pesca fluviale e lacuale.

R. D. relativo a variazioni nella tariffa di vendita dei tabacchi in Tripolitania ed in Cirenaica.

R. D. col quale viene modificato l'art. 2 del R.D. 30 agosto 1914 riguardante la costituzione delle forze navali dello Stato.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di Monte di pietà in Cassa di prestanze agrarie. – Erezioni in Ente morale e relative approvazioni di statuto. – Trasformazione di fine patrimoniale a scopo elemosiniero.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno e degli Affari Esteri: Disposizioni nel personale dipendente.

Bollettino militare

Ufficiali di riserva

Bertinatti cav. Ernesto, tenente generale, Nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina dal 1 gennaio 1915. – Mazzetti cav. Enrico, maggiore genio, distretto Roma. Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Calgarelli cav. Giuseppe, capitano di sussistenza distretto Firenze. Richiamato in servizio, con assegni, a sua domanda, dal 10 dicembre 1914, presso la direzione di commissariato dell'VIII corpo d'armata.

Mazzari Mariano, tenente veterinario, distretto Reggio Calabria, in servizio presidio Reggio Calabria. Trattenuto in servizio con assegni per mesi sei dal 1 gennaio 1915 presso il detto presidio, a sua domanda.

Ufficiali non più inscritti nei ruoli

Pirocio cav. Giovanni, tenente generale, giudice del tribunale supremo di guerra e marina. Esonerato dalla carica sullodata dal 1 gennaio 1915.

Sussistenza

I seguenti sottotenenti di sussistenza di complemento, nati nel 1890, in servizio con assegni dall'8 agosto 1914 per tempo indeterminato, sono trattenuti in servizio, fino al 28 febbraio 1915, a loro domanda:

Moy Vincenzo, direzione commissariato IX corpo armata (sezione Perugia), distretto Piacenza. – Troiano Giuseppe, id. id. VI id. id., id. Bologna. – Ciaramella Arnaldo, id. id. X id. id., id. Napoli. – Favetti Gio. Battista, id. id. I id. id., id. Torino. – D'Alterio Giuseppe, id. id. X id. id., id. Napoli. – Angrisani Bernardino, id. id., X id., id. id. Salerno. – Pinapia Adolfo, direzione commissariato X corpo armata (sezione Salerno,) distretto Salerno. – Manfredi Antonio, panificio Pescara, id. Foggia. – Rubino Gaspare, direzione commissariato XII corpo armata, distretto Trapani. – Ledotto Mario, panificio Padova, id. Torino. –

I seguenti sottotenenti di sussistenza di complemento nati nel 1891, in servizio con assegni per tempo indeterminato dal 15 luglio 1914, sono trattenuti in servizio fino al 28 febbraio 1915, a loro domanda.

Bondo Mario ufficio Commissariato Derna, distretto Napoli – Biondo Alberto, direzione commissariato I corpo armata (sezione Novara), id. Novara. – Basile Pietro, id. id. XII id., id. id. Caltanissetta. – Marmusco Felice, id. id. I id. id., id. Torino. – Gorio Pompilio, id. id. IX id. id., id. Roma. – Nitti Giuseppe, id. id. XI id. id., id. Bari. – Pepe Lorenzo, id. id. XI id. id., id. Bari. – Prato Pietro, panificio Cuneo, id. Cuneo. – Mourino Renato, direzione commissariato X corpo armata (sezione Caserta) id. Napoli.

Lesio Mario, sottotenente di sussistenza in servizio di I nomina panificio Treviso, distretto Vercelli. Trattenuto in servizio con assegni, a sua domanda, fino al 31 marzo 1915.

D'Errico Gaetano, sottotenente di sussistenza, in servizio direzione commissariato X corpo armata. Intendesi richiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato.

Mancini Donato, sottotenente di sussistenza, distretto Foggia, in servizio panificio Ancona. Trattenuto in servizio per tempo indeterminato, a sua domanda. – Sangalletti Bartolomeo, id. id., id. Genova. Richiamato in servizio con assegni dal 15 gennaio 1915 a sua domanda presso la direzione di commissariato del IV corpo d'armata per la durata di tre mesi.

I seguenti sergenti in congedo e sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di sussistenza di complemento e destinati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato e per il servizio di 1 nomina come appresso:

Assumeranno servizio il 14 febbraio prossimo venturo.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi pei sottotenenti che non hanno compiuto la ferma e la durata di 3 mesi per quelli che hanno compiuto la ferma o provengono dai volontari di un anno:

Bestivo Biagio, sergente in congedo IX compagnia sussistenza panificio Palermo. – Stillo Mario id. allievo ufficiale 1 id. id. panif. Alessandria. – Croce Oreste, id. id. id. id. panificio Brescia. – Grana Antonio, id. id. 1 id. id. panificio Piacenza. – Violante Nicola, ser. allievo uff. 9 comp. sussistenza panificio Messina. – Cascelo Amedeo, id. id. 1 id. id. panificio Genova. – Ferrante Antonio, id. id. 1 id. id. panificio Alessandria. – Laverazzoni Domenico, id. id. 11 id. id. panificio Treviso.

Veterinari

I seguenti sottotenenti veterinari già in servizio con assegni, sono trattenuti in servizio con assegni presso il reggimento ove attualmente si trovano, per il tempo e dal giorno per ciascuno indicato, a loro domanda:

Gravino Salvatore, distretto Caserta, in servizio cavalleggeri Umberto I, 3 mesi dal 15 dicembre 1914. – Stalli Luigi, id. Ravenna, id. lancieri di Firenze. 6 mesi dal 15 dicembre 1914. – Angeni Angelo, id. Genova, id. 4 artiglieria campagna. 6 mesi dal 15 id. id. – Mele Arcangelo, id. Campagna, id. cavalleggeri Umberto I. 6 mesi dal 15 id. id.

Amministrazione

I sottonotati sergenti sono nominati sottotenenti d'amministrazione di complemento e destinati effettivi al distretto di residenza, e pel servizio di prima nomina come appresso:

Tutti indistintamente assumeranno servizio il 14 febbraio prossimo venturo.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi pei sottotenenti che non hanno ancora compiuto la ferma, e di 3 mesi per quelli che l'hanno compiuta:

Tomasetti Amedeo, sergente allievo ufficiale 6 compagnia sussistenza, ospedale Milano. – Fiorentini Fausto, sergente in congedo, distretto Ferrara distretto Ferrara. – Pucetto Guglielmo, sergente allievo uff. 9 comp. sussistenza direzione commissariato Ancona. – Leonardi Vincenzo, id. 6 id. id. distretto Chieti. – Carletti Alessandro, id. 9 id. id. 69 fanteria. – Giorgini Viscardo, id. 6 id. id. legione carabinieri Verona. – Bertini Alcide, sergente in congedo, distretto Bergamo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 4. — Convocati dalla Deputazione provinciale per uno scambio di idee intorno al funzionamento dei consorzi granari provinciali, si sono oggi riuniti i rappresentanti di molte deputazioni provinciali d'Italia, fra le quali abbiamo notato quelli di Bologna, Vicenza, Ferrara, Alessandria, Mantova, Modena, Padova, Reggio Emilia, Rovigo, Treviso, Udine ed altri' Moltissime deputazioni avevano aderito alla adunanza che è terminata con la votazione del seguente ordine del giorno:

« L'adunanza delle deputazioni provinciali preso atto dell'unanime proposito di collaborare col Governo per risolvere con azione concorde le eventuali difficoltà inerenti all' approvvigionamento granario, dà mandato alla Presidenza di comunicare al Governo che l'espressione di tale sentimento compare dal verbale della odierna seduta».

Italia Centrale

Siena, 4. — Ieri sotto la presidenza del prof. Gennaro Degli Ancorani si è tenuta l'assemblea generale dell'Ordine dei medici per la discussione del bilancio e per varie altre questioni all'ordine del giorno.

Su proposta del Consiglio l'assemblea unanime votò la somma di cento lire per i medici del Belgio che tanto fecero per gli orfani dei medici di Messina e lire duecento per i medici terremotati e loro famiglie.

Lucca, 4. — Ieri l'on. Battisti ha tenuto alla sala Paolini la solita conferenza: L'Italia e l'attuale momento politico. — Il conferenziere è stato applaudito.

Narradi, 4. — Circa 500 operai disoccupati ieri percorsero le vie del paese, fermandosi a tumultuare sotto le finestre del Municipio e chiedendo la diminuzione del prezzo del pane. I carabinieri dovettero far argine alla folla, che voleva invadere il Municipio. I più facinorosi lanciarono sassi contro le finestre del Municipio, frantumando parecchi vetri.

Il commissario prefettizio promise che sarebbe stato diminuito il prezzo del pane e così a tarda ora potè tornare la calma.

Fermo, 4. — Il Comitato del soccorsi ha incaricato il geometra Trassetti di dirigere a Sgurgola la costruzione delle baracche sorte per la beneficenza della nostra città e che porteranno appunto il nome di Fermo.

Italia Meridionale

Napoli, 4. — Verso le ore 20 ieri sera l'operaio Giuseppe Pastore a Bagnoli mentre si trovava nel cantiere Ilva è stato investito da una locomotiva del cantiere stesso. Il disgraziato è spirato subito.

Napoli, 4. — La querela che gli ex assessori Dolce e Barone avevano sporto contro l'on. Lucci è terminata col deferimento di ogni vertenza ad un giurì di onore.

Il comm. Dolce ha nominato arbitro il cav. Sacco, il cav. Barone ha nominato il prof. Pegli, l'on. Lucci ha nominato l'on. Ciccotti, ed il Presidente del tribunale il senatore Giustino Fortunato.

— I lavori del tubo principale dell'acquedotto del Serino procedono alacremente. Stamane sono partiti per Altavilla Irpina 106 operai terrazzieri assieme ad una squadra di fabbri.

Inoltre è partita una squadra di fontanieri per Prato Pratola. Intanto mentre si procederà ad assicurare il viadotto principale sarà costruita un'altra conduttura provvisoria per deviare l'acqua del tubo principale allo scopo di isolare il tratto seriamente minacciato dalla roccia sovrastante, che minaccia un'altra frana.

— Il veliero *B. E. Granata*, partito da Procida per Livorno a causa del mare grosso stava per naufragare presso Gaeta.

Quattro uomini dell'equipaggio ed il comandante Antonio Nocetta si salvarono gettandosi in mare e riuscendo a raggiungere Ventotene, ingaggiando una lotta terribile con gli elementi in furia.

A Ventotene i naufraghi ricevettero le cure del caso per non morire di assideramento.

Bari, 4. — Ieri sera a Minervino Murge mentre un gruppo di proprietari si trovava nella sede della Lega Democratica Costituzionale furono avvicinati dal Sindaco socialista Castrivilli accompagnato da un noto pregiudicato e chiese loro di parlare sulla questione del grano e sull'aumento dei prezzi. Si intavolò una discussione abbastanza calma, ma ad un certo punto il pregiudicato lanciò parole ingiuriose contro un proprietario che reagì. Nacque una colluttazione. Accorsero un funzionario di P. S. e il maresciallo dei carabinieri con alcuni militi. Intanto alla Camera del Lavoro erano riuniti dei contadini che saputo dell'accaduto, si recarono alla Lega Democratica. Dalla folla partirono colpi di fucile a cui risposero vari colpi di rivoltella da parte dei proprietari. In breve si accese quasi una battaglia, furono arrestati alcuni sparatori e sequestrati fucili e rivoltelle. Accorse la truppa che sbandò i dimostranti. Sulla piazza furono trovati 10 feriti dei quali qualcuno in grave stato.

La Camera del Lavoro ha proclamato lo sciopero generale. Da Bari sono partite truppe. In paese è molto commentato il fatto che queste nuove agitazioni coincidono col ritorno di alcuni elementi turbolenti, che furono i caporioni dei moti del giugno scorso in quel Comune, costretti a fuggire in Svizzera e ora amnistiati.

Taranto, 4. — Alla grande serata tenuta al teatro dell'*Alhambra* a favore della *Croce Rossa* intervennero il Duca degli Abruzzi, gli ammiragli Presbitero, Corsi, Cito-Filomarino, Cagni e Cusani-Visconti, molta aristocrazia e molti ufficiali.

Isole

Sassari, 4. — Dopo la pubblicazione d'un manifesto invitante la popolazione alla calma e che fissa il calmiere sui generi di prima necessità oggi la città è tranquillissima.

— Stamane è uscito dal penitenziario di Alghero il recluso Pasquale Alfieri, dopo 37 anni di carcere. Egli nel 1878 era stato condannato a morte per avere ucciso un guardaboschi, indi la pena gli venne tramutata in ergastolo ed infine è stato graziato.

Messina, 4. — Ieri è entrato nel nostro porto il yacht inglese *Erin* trasformato in nave-ospedale con 52 uomini di equipaggio. L'*Erin* è proveniente da Monaco e sembra diretto a Salonicco. A bordo vi sono molte dame dell'aristocrazia inglese appartenenti alla « Croce Rossa », medici ed infermieri con abbondante materiale di medicazione. La nave lascerà il porto nella giornata di oggi.

Provincia Romana

Genazzano, 4. — Le intemperie continue di questi ultimi giorni hanno qui prodotto nella campagna e nell'abitato, non pochi danni. Per vari giorni sono state interrotte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. L'impianto di questa Centrale telefonica è stato completamente abbattuto e si è reso necessario l'intervento da Roma di funzionari e di squadre di operai telefonici per riattivare provvisoriamente il servizio con la capitale e con i vari Comuni qui collegati. Ora si sta posando un cavo aereo nell'interno della città per riattivare definitivamente e con maggiore celerità tutte le comunicazioni.

Un altro [illegible] più grave, ha impensierito questa po[illegible], che ha visto franare proprio ad una delle [illegible] una parte del giardino Colonna [illegible] 20 m. la via provinciale Empolitana. [illegible] fortunatamente era stato provvisto e fu [illegible] prendere delle precauzioni alle quali si dovè ora il caso che non si hanno a lamentare vittime umane.

I danni materiali prodotti dalla frana sono rilevanti avendo i grossi macigni di tufo distrutto vari fabbricati adibiti in maggior parte a fienili ed a cantine.

Sono giunti sul posto il dep. prov. Baccalli, l'avv. Luccardi e gli ingegneri Taiella e Fioravanti degli uffici provinciali.

La causa principale che ha dato luogo alla frana non va ricercata unicamente nella pioggia; ma principalmente nel movimento tellurico del 13 gennaio.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 5 febbraio:

Siena, Sardegna e *Carpatia*, con Genova — *Taormina, Ancona* e *Sant'Anna*, con Capo Spartivento — *Canopic*, con Cagliari e Napoli — *Città di Palermo* e *Calabria*, con Napoli — *San Guglielmo*, con Palermo — *Milano* e *Cluny Castle*, con Brindisi.

Scienze e Lettere

LA FREQUENZA NEI POLITECNICI TEDESCHI.

Telegrafano da Berlino, che gli 11 politecnici tedeschi sono frequentati in questo inverno da 9800 studenti contro 12.608 nell'inverno passato. (Di questi 6582 sono in congedo, perchè partecipano alla guerra. I politecnici più frequentati sono Berlino (2243) e Dresda (1165).

MORTE DI UN LETTERATO INGLESE

E' morto a Davos-Platz, dove si trovava da molto tempo, perchè ammalato di petto, il poeta e romanziere James Elroy Flecker.

Figlio di un ecclesiastico, fece per quattro anni gli studi classici ad Oxford e nel 1907 si trasferì a Cambridge, dove per due anni studiò l'arabo ed altre lingue orientali. Fu addetto al Cajus College. Entrato poi nel servizio consolare a Costantinopoli, andò poi Vice Console a Beyrut, ma da quattro anni aveva abbandonato quel posto per la malattia che lo minava. Aveva una capacità straordinaria nell'apprendere le lingue europee ed orientali.

Nel 1913 pubblicò un volume, intitolato *The Golden Journey to Samarcand*, in cui esponeva la sua filosofia della poesia e che ebbe grandissimo successo. Il suo stile si distingueva per un romanticismo pittoresco, che emerse anche nei suoi successivi lavori.

UN MIGLIORAMENTO NEI RAGGI X.

A proposito della nota, da noi riprodotta dal *Times* circa al modo immaginato dal radiografo Sir James Mackenzie Davidson per chiamare l'ausilio del telefono nella operazione per l'estrazione dei proiettili dalle ferite, il signor Henry Norman segnala allo stesso giornale un altro sistema di localizzare la posizione esatta della palla o della scheggia di bomba nel corpo del paziente.

Questo è il « localizzatore » immaginato dal signor P. Lake-Hope radiografo del British Hospital di Vimereux.

Esso consiste nel fare uso di imagini ottenute coi raggi X sopra uno schermo fluorescente; e permette all'operatore in poco più di due minuti, una volta installata l'operazione e aggiustato lo schermo sul corpo del paziente di conoscere accuratamente la distanza perpendicolare sotto un segno sulla pelle della palla o della scheggia.

« Frammenti di una palla in una profonda ferita, dice egli, che avevano eluso una abile chirurgia colle fotografie ordinarie ottenute coi raggi X, furono dichiarate dal radiografo dopo che ebbe completato il suo « localizzatore » essere esattamente a 3 centimetri e mezzo sotto un certo segno. Il nostro chirurgo in capo fece una semplice incisione con le forbici a quella profondità e in un momento estrasse il nucleo dei frammenti.

E un successo eguale si ebbe in tre altri casi.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto a licitazione privata.

Riparazione del ponticello di m. 4 di luce al km. 264-365 tra le stazioni di Carrubba e Mangano sulla linea Messina-Bicocca. – Importo del lavoro L. 8100, Seduta di aggiudicazione giorno 8 febbr. 1915.

Drammi di terra e di mare

SCONTRO DI TRENI.

(S) **Vienna, 2.** — Un treno viaggiatori ha avuto stamattina uno scontro presso la stazione di Gerasdorf, nella Bassa Austria, con un treno diretto che si era fermato.

Un tenente è rimasto ucciso, due soldati sono stati gravemente feriti e trenta leggermente.

UNA SCUOLA CROLLATA.

(S) **Lucca, 4.** — In seguito ad una violenta tempesta la scuola di San Jean de Tirimolle, occupata da trenta ragazzi, è crollata. Un fanciullo è rimasto ucciso e parecchi altri sono rimasti feriti.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Giuseppe Sichel, dopo due anni di riposo ininterrotto, con la prossima stagione di quaresima ritornerà alle scene. Della nuova Compagnia che egli ha formato, e nella direzione della quale avrà a collaboratore Armando Rossi, ecco l'elenco completo. Attrici: Bianca D'Origlia, Gilda Zucchini-Majone, Luisa Piacentini, Rosa Rossi, Mary Lona, Itala Rossi, Magra Celia, Linetta Boggi, Annita Autumi, Carla Tini, Maria Venzi, Terzilla Lena, Gina Corsini, Emilia Manca. — Attori: Giuseppe Sichel, Armando Rossi, Remo Lotti, Arnaldo Firpo, Zeno Maccheroni, Fernando De Criolati, Vasco Brambilla, Mario Alberto Zeppegno, Vittorio Garnea, Giuseppe Bonetti, Riccardo Bertacchini, Ernesto Cerasa, Enrico Ricci, Arturo, Turci, Umberto Corsini, Giuseppe Lena, Umberto De Angelis. Ernesto Garbato, Mario Manca. — Amministratore: Ruggero Donadoni.

***

Operette. — E' uscita in questi giorni la relazione della Commissione per il concorso bandito dalla Casa musicale Lorenzo Sonzogno, per un'operetta. La Commissione era composta del maestro Alberto Franchetti, presidente, di Renato Simoni, e di Ernesto Ferrettini, Relatore Carlo Vizzotto.

L'esito del concorso è stato negativo, I lavori presentati al concorso con tutte le modalità volute dal programma ed accettati dalla Commissione per l'esame ammontano a 36. In tutto ne erano stati mandati 74.

« Fu impossibile fissarsi — dice la relazione — in una delle opere esaminate, che un'altra non ne sorgesse allato con difetti e con qualità presso chè uguali. Ed allora, eliminata ogni possibilità di convergere l'attenzione su un solo lavoro, che veramente emergesse, si addivenne ad una graduatoria, mentre melanconicamente andava mano mano svanendo, col procedere dell'esame e dei confronti, la speranza di veder esaudito il voto di chi aveva indetto il concorso ».

La relazione si occupa diffusamente e dettagliatamente di parecchi dei lavori tanto per la musica quanto per il libretto. E di tutti i 74 dà un riassunto della vicenda avolta dal librettista.

La relazione conclude che « essa deve dichiarare che se rinvenne in alcuni lavori brio, eleganza ed anche qualche pregio di originalità non riuscì tuttavia a trovare tra essi l'opera veramente organica e relativamente completa, degna del premio fissato ».

SPORT

CACCIA ALLA VOLPE - A Centocelle.

Tempo buono – terreno buono.

Sono fuori 18 ½ coppie di cani.

Entrati in campagna a Cento Celle, si cacciala Torre Spaccata, Gargaricola e Torre Nova ove si leva una volpe che si dirige verso Tor Angela ritorna verso Pantano, va lungo il fosso di Uona, traversa il Ponte, ritraversa la Prenestina e viene uccisa dai cani dopo un veloce galoppo di circa 35 minuti con varie staccionate.

Gli onori della testa e donna Elisa Torlonia, quelli della coda al principe Schoenburg.

Si caccia ancora a Salone, all'Osa, ove i cani marcano molto una seconda volpe, ma senza riuscire a levarla; passando di nuovo per Tor Angela e il Gardinetto si torna alla tenda.

Presenti al meet circa 80 cavalieri.

Buonissima giornata.

IPPICA

Le corse a Napoli.

Napoli, 4. — Eccovi i piazzati delle corse di oggi al campo di Marte:

I Corsa: Arrivano: 1° *Anfosa*; 2° *Anselino*; 3° *Nazz*.

II Corsa: 1° *Gali*; 2° *Tadino*; 3° *Ilia*.

III Corsa: 1° *Avanguardia*; 2° *Tam*; 3° *Salvator Rosa*.

IV Corsa: 1° *La Perla*; 2° *Palma*; 3° *Sunbird*.

V Corsa: 1° *Dama*; 2° *Oriolio*; 3° *Bugado*.

SKI.

Gare a Genova.

GENOVA, — Gli sciatori della nostra Sezione del Club Alpino domenica si erano dati convegno in Creto, che la copiosa nevicata di questi giorni aveva trasformato in magnifica pista.

Il convegno riuscì ottimamente per numero di concorrenti ai quali fece corona largo stuolo di appassionati dello sport, tra cui non mancavano signore e signorine animose. Notammo tra esse le signore Virgilio-Bellavita, Virgilio Maria Antonietta, Grondona, Questa, Novara, Crocco, Gambaro, De Ferrari, Verardo, ecc. ecc.

Le gare si svolsero regolarmente alle 14, dando il seguente risultato:

Gara Seniores: 1. Crocco Giuseppe, minuti 2,15"; 2. Figari Ugo id. 2,30"; 3. Odone Cesare id. 3; 4. Begey id. 3,10".

Gara Juniores: 1. Figari Ugo.; 2. Begey; 3 Odone Cesare.

Gara incoraggiamento: 1. Figari Ugo, minuti 2,35"; 2. Lagomaggiore id. 2,45"; Id. Begey id. 2,45"; 3. Brugnoli id. 3; Odone Vittorio 3,2"; Odone Cesare; Oddini Sardi; l'Ortelli; Figari Gerolamo; Ceresetoj Grasso; Rodocanachi; Maggi; Bavassano A.; Bavassano R.; Viasson.

NUOTO.

Bella vittoria di un italiano a Rio de Janeiro.

RIO DE JANEIRO, 30 dicembre. — Il dott. Ugo Besozzi, socio dello Sport Club Italia di Milano, che fu già campione nazionale del Regio Esercito, ha ottenuto il giorno 27 dicembre corrente una bellissima vittoria che dimostra come egli non abbia perduto del la sua bella forma passata.

A Rio Enseada de Botafogo, una magnifica località sportiva e pittoresca si è svolta testè una importante riunione natatoria intitolata Gara Federazione Brasiliana delle Società del Remo. Il Besozzi ch'è socio dell'aristocratico Club de Regatas Guanabara si è allenato razionalmente in questi ultimi tempi allo scopo di ottenere finalmente una vittoria internazionale, e vi è pienamente riuscito. L'intenzione del Besozzi però sarebbe stata quella di tentare di vincere la più importante prova della giornata, che comportava in palio il titolo di campione nazionale brasiliano. All'ultimo momento invece sono sorte delle divergenze tra le società concorrenti cosicchè la prova ha assunto il nome sopracitato.

Il programma della giornata comprendeva ben undici gare di cui una di tuffi, una su 200 metri, due su 300, set su 100 ed una di 600. Questa fu senza dubbio la più importante di tutta la riunione ed il nostro Besozzi si è affermato ancora una volta il brillante campione che conosciamo battendo da lontano tutti gli avversari, dei quali il più vicino era Ferranti, un buon elemento assai stimato nell'ambiente natatorio di questa città.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Barchi Amelia*, sartoria, via Sistina n. 48 a – Fallimento su istanza della ditta Ferrero Carlo di Torino – Giudice delegato: avv. Domenico Colossa – Curatore provvisorio: Giulio Di Nola, via Paganica n. 49 – Prima adunanza dei creditori: 13 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 febbraio. Chiusura: 16 marzo.

Porzi Giulio, pellami, via dei Coronari n. 211-213 – Fallimento su istanza delle ditte fratelli Bocca di Genova e Anselmo G. Vitale di Alessandria – Curatore provvisorio: avv. Francesco Sero, via Cola di Rienzo n. 212.

Giudice e termini come sopra.

Dragonetti Emanuele, sartoria, via Torino 141 – Fallimento dichiarato su propria istanza – Dal bilancio risulta: attivo lire 23.414; passivo lire 25.923,12 – Curatore provvisorio: rag. Enrico Sossacchio, via S. Maria de' Calderari n. 47.

Giudice e termine come sopra.

Lefevre Guglielmo, via dell'Olmo n. 4 – Fallimento su istanza di Maria Benassi – Curatore provvisorio: avv. Camillo Cleti - Meni, via Urbana n. 12.

Giudice e termini come sopra.

Ditta Alessandro Way e C. ed i componenti la medesima *Way Alessandro* e *Baldi G. B.*, costruzioni edilizie, via del Governo Vecchio n. 79 – Fallimento su istanza di Luigi Labolla – Curatore provvisorio: avv. Vincenzo Sergiacomi, via della Sapienza n. 30. Giudice delegato: avv. Domenico Colossa – Prima adunanza dei creditori: 18 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 febbraio – Chiusura: 18 marzo.

Cocco Pompeo, calzature, via in Arcione n. 74 – Fallimento su istanza propria e della ditta Danelli Fadini e C. di Milano – Giudice delegato: avv. Domenico Colossa. – Curatore provvisorio: avv. Domenico Battilocchi, via Ripetta n. 70 – Prima adunanza dei creditori: 9 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 febbraio – Chiusura: 13 marzo.

Censi Luigi, arredi casalinghi via Cavour n. 315-321 e mobili via dei Reti n. 33 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta attivo lire 352,403 passivo lire 315,817 – Curatore provvisorio: avv. Camillo Mapei, via dei Sediari n. 15.

Giudice e termini come sopra.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO — *Angelucci Benedetto* vendita a rate di generi diversi via delle Tre Cannelle n. 18 – Il fallimento dichiarato con sentenza del 20 gennaio, esteso alla Società Angelucci e *Cortese Luigi*, via Burgognona n. 33 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: rag. Vittorio Bertini, via Montorio n. 22.

PICCOLI FALLIMENTI

Cantarelli Bacchetti Cesira, cappelli, via Augusto Valenziani n. 5 – Commissario giudiziario: avv. Ernesto Jaconis, via della Consulta, n. 6 – Dal bilancio risulta: attivo lire 933,85; passivo lire 2684,25.

Marini Alfredo, drogheria e tabaccheria, via Luigi Santini, n. 26 – Commissario giudiziario: Emanuele Di Segni, via dei Sediari n. 94 – Dal bilancio risulta: attivo lire 900; passivo lire 4731.40.

Del Pesto Salvatore, pane e generi di pizzicheria, via Emanuele Filiberto n. 283 – Commissario giudiziario: avv. Domenico Guarnaschelli, via Lamarmora n. 6. – Dal bilancio risulta: attivo lire 1650; passivo lire 3805,88.

Spaglinni Pompeo, bar, via Porta Salaria, n. 75 – Commissario giudiziario: ing. Alberto Monaco, via Gioberti n. 20 – Dal bilancio risulta: attivo lire 3285 passivo lire 4496,09.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL COLMO DELLA PREVIDENZA

Si è costituita in Inghilterra una Società di assicurazioni contro la rottura delle lenti dei binocoli.

Gli assicurati devono pagare una tassa annua di franchi 1.85.

Dietro semplice dichiarazione dell'assicurato le lenti spezzate sono sostituite.

E la Società spinge lo scrupolo nella esecuzione del suo contratto, fino ad informarsi se per l'occasione non si debba pure cambiare il numero delle lenti stesse.

LA PRECEDENZA ALLA GIUSTIZIA!

Il *Journal* riferisce il seguente aneddoto. Giorni sono in Inghilterra un medico, citato come testimonio in un processo, era arrivato con venti minuti di ritardo. Il giudice lo condannò a 500 franchi di ammenda.

Il dottore, al suo arrivo, sollecitò il condono della multa.

— Il mio ritardo, disse egli, è dovuto ad una operazione urgentissima che ho dovuto fare.

— Impossibile, rispose il giudice, la giustizia ha la precedenza sulla chirurgia!

E mantenne l'ammenda.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 5 Febbraio 1915 — S. Agata

Leva il sole alle 7.23 — Tramonta alle 5.36

Leva la luna alle 10.38 a — Tramonta alle 0,19 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Febbraio - Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	13.0	sereno	Nizza	—	—
Amburg.	2.0	3/4 cop.	Zurigo	5.0	nebbioso
Vienna	5.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	4.0	piove

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.0	3/4 coperto	calmo	11.0	4.0
Torino	4.0	3/4 coperto	—	3.0	5.0
Milano	4.0	1/4 coperto	—	5.0	5.0
Venezia	0.0	sereno	mosso	7.0	1.0
Bologna	1.0	3/4 coperto	—	4.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.0	sereno	agitato	7.0	1.0
Firenze	0.0	sereno	—	6.0	2.0
Roma	1.0	sereno	—	9.0	0.0
Bari	2.0	3/4 coperto	agitato	9.0	1.0
Napoli	4.0	1/4 coperto	calmo	7.0	3.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tripoli	3.0	sereno	—	5.0	3.0
Palermo	7.0	1/4 coperto	grosso	10.0	7.0
Messina	9.0	1/2 coperto	mosso	10.0	7.0
Cagliari	3.0	sereno	mosso	10.0	1.0

Probabilità: Regioni settentrionali: Venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura rigida Regioni appenniniche: venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte regioni, temperatura, aumentata – Versante Adriatico: venti alquanto forti primo quadrante alte e medie località, del secondo altrove, cielo nuvoloso, pioggie specie località centrali, temperatura stazionaria, mare agitato coste salentine. Versante tirrenico: venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, specie Toscana e località centrali, temperatura rigida, mare agitato. Versante Jonico: venti moderati intorno libeccio, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare agitato. Coste libiche: venti moderati occidentali cielo nuvoloso, temperatura rigida, mare agitato, specie coste Cirenaica.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 760.0 — Termometro centigr. massima 2.4 — Minima 0.0 — Umidità relativa 60 — assoluta 2.86 — Venti a mezzodì N Stato del cielo coperto.

Monoverbo

VO

Spiegazione del gioco precedente:

SOLENNE

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 28 e 29 gennaio.

Nati 49 di cui 2 nati-morti.

Morti 76 dei quali 22 sotto i 7 anni.

Morti

Galluzzi Filomena fu Antonio Foli 76 con. Montani.

Del Prete Assunta di Vincenzo Napoli 10 mesi.

Spadonia Ferreina fu Angelo Maria Anagni 48 con. Angelini.

Fabriani Beatrice di Giulio 22.

Turchi Amedeo di Enrico Orvieto 42.

Ceppoui Cesare fu Pietro 62.

Buracconi Sigfrido di Giacomo 38 Siacciano commerciante ed.

Garofoli Augusto fu Giuseppe 58 Civitavecchia tarte ed.

Bastelli Adele fu Nicola 48 Perugia con. Roberti.

Zannelli Maria fu Domenico 68 S. Benedetto con. Fantozzi.

Numero 3 Sconosciuto

De Marchi Annunziata fu Bernardo 29 Magliano con. Di Giovanni.

Tantolo Maria di Domenico 36 Villa Valtelunga con. Tantolo

Conti Giacomo di Sebastiano 43 Demetrio Vercini con.

Arcangelo Domenico di Angelo 26 Caroli.

Di Bernardino Carmine fu Rocco 27 Avezzano ... con.

Cappoti Francesco di Valentino 30 Città Marsi contad. ed.

Casarini Maria Giuseppa fu Venanzio 60 Landinara.

Amore Omar di Santo 18 Benedettato muratore ed.

Belardi Elena di Edoardo 14 Roma studentessa.

Delle Fratte Rosa fu Innocenzo Zagarolo ved. Giovagnoli.

Pace Raffaele di Claudio Oriucchio sarto.

Paris Pasquale fu Antonio 30 Paterno contad. con. Monti.

Monti Lorenzo fu Biagio 46 Albano Laziale cameriere con.

Gadotti Marcello fu Adonide 47 Roma impiegato ed.

Rossi Maria fu Alessandro 44 Roma con. Jacobini.

Samataro Vincenzo di Giuseppe 40 Acerra pont. con.

Felidori Maddalena di Salvatore 76 Rocca di Papa.

Gasparri Antonio fu Francesco 60 Castel del Piano ved.

Marchetti Domenico fu Paolo 71 S. Angelo in Vado contad. ved.

Parabeli Davide fu Giuseppe 53 Civitella S. Paolo ved.

Giglio Antonio Vincenzo 19 Castel Trentini studente ed.

Magnoni Marianna fu Giacinto 65 Sora.

Tuscari Maria Grazia fu Raffaele 57 Cerdido con. D'Arienzo.

Mongenti Nicoletta fu Gio. Batta 27 Frosinone nub.

Belli Pietro fu Lorenzo 37 Roma ed.

Alessandrini Filomena 76 Montenove con. Magnoni.

De Felici Alarichilda fu Romolo 16 Roma falegname ed.

Zugaro Francesco di Luigi 16 Roma studente ed.

De Mayay Edoardo di Adriano 76 Marsiglia possid. ed.

Antisconelli Caterina fu Andrea 60 Cassino S. Germano nub.

Ciani Della fu Valentino 46 Poscastica con. Genoari.

Bevilacqua Enrico fu Bartolomeo 50 Velletri nub.

Zanardo Giuseppina fu Francesco 73 Castagnaro con. Morella.

Marini Vincenzo 30 Basciolo contad.

Marzi Annunziata fu Alfonso 41 Roma con. Lemmitini.

Braga Maria di Giov. Batta 20 Fabbriano con. Quaiani.

Simeoni Regina fu Giacomo 82 Civitavecchia ved. Feoli.

De Rossi Giov. Giuseppe fu Domenico 67 Roma imp. con.

Vitelli Antonino di Alessandro 22 Alghero nub.

Farina Maria fu Antonino 70 imp. ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Sambuceto,jis - Municipio - 5 febbraio - Costruzioni edificio scolastico L. 16,881.

Airipalde - Municipio - 8 febbraio - Costruzione edificio scolastico L. 115,364.

Trevere - Municipio - 8 febbraio - Affitto novennale Alpi Mascicio Superiore, Pazzo e Gissanta.

S. Valentino Abruzzo - Municipio - 9 febbraio - Costruzione acquedotto L. 53,600.

Ministero Lavori Pubblici - 9 febbraio - Consolidamento della banchina di approdo del molo meridionale del porto di Sanremo L. 151,700.

Messina - Municipio - 11 febbraio - Ampliamento e sistemazione della via lungo le sponde di destra e sinist. del torrente Boccetta L. 462,143.

Ministero Lavori Pubblici e *R. Prefettura di Girgenti* - 11 febbraio - Appalto di tutte le opere occorrenti per il prolungamento del molo di Sciacca L. 398,480.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
30 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
11 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Helgoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
6 » – I russi occupano Leopoli.
5-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
12 » – I tedeschi prendono Givet.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che muovevano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
15 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
21 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
30 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Ceume.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
28 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
24 » – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4. — Comunicato ufficiale, ore 15: A nord della Lys combattimenti di artiglieria particolarmente vivi nella regione di Nieuport.

A Notre Dame de Lorette (a sud-ovest di Lens) un attacco tedesco pronunciato nella mattinata del 3 è stato respinto dal fuoco della nostra artiglieria, che ha pure arrestato un bombardamento diretto sulla strada Arras-Béthune.

Nella regione di Albert e di Quesnoy-en-Santerre abbiamo distrutto parecchi blockhaus. In tutta la vallata dell'Aisne combattimenti di artiglieria, nei quali abbiamo preso il vantaggio.

I tre attacchi segnalati ieri sera oltre le nostre trincee nella regione di Perthes, Mesnil les Hurlus, Massiges sono stati effettuati da forze nemiche sensibilmente uguali ad un battaglione. Su ogni punto i due primi sono stati completamente dispersi dal fuoco della nostra artiglieria. Il terzo a nord di Massiges profittò di una esplosione di mine per portarsi in avanti. L'insieme delle posizioni è stato da noi ripreso. Nuove trincee sono state costruite a qualche metro da quelle, che le escavazioni tedesche avevano demolito e che erano divenute inabitabili.

— Giornata calma nell'Argonne.

— Nella Woëvre e nella vallata della Seille abbiamo ottenuto successi di avamposti e disperso convogli nemici.

— Nei Vosgi qualche incontro fra pattuglie di skiatori e leggeri progressi delle nostre truppe a sud-est di Koihlag (a nord-ovest di Hartmannsweilerkopf). Il disgelo è cominciato.

FONTE TEDESCA

◆ (S) **Berlino**, 4 (*Ufficiale*). Sul fronte fra il Mare del Nord e Reims soltanto combattimenti di artiglieria. Nuovi attacchi francesi presso Perthes sono stati respinti con perdite per il nemico. A nord ed a nord-ovest di Massiges ed a nord-ovest di Sainte Menehould le nostre truppe hanno attaccato ieri ed hanno sfondato tre linee di trincee nemiche e si sono stabilite nella posizione principale larga due chilometri. Tutti i contro attacchi francesi che continuarono anche di notte sono stati respinti. Abbiamo catturato sette ufficiali, 601 soldati, nove pezzi di artiglieria di piccolo calibro e molto materiale.

Notiamo ancora che nei Vosgi centrali un primo scontro fra le truppe munite di skis e i cacciatori francesi ha segnato un successo per i nostri.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 4. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Nella Polonia e nella Galizia occidentale nessun avvenimento importante.

I combattimenti nei Carpazi continuano con invariata violenza. Nel settore occidentale del fronte gli attacchi nemici sono stati respinti. Le nostre colonne che si avanzano nelle montagne boscose centrali, sono riuscite ieri a guadagnare nuovo terreno e a fare qualche centinaio di prigionieri.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 3. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Nella Prussia Orientale le nostre truppe si sono stabilite presso il villaggio di Gross Medunischken sulla riva sinistra dell'Angerap.

Sulla riva destra della Vistola i combattimenti col nemico sono divenuti più frequenti. I combattimenti più importanti si svolgono sul fronte Lipno-Bejoun.

Le nostre truppe, preso d'assalto il borgo di Skampe hanno respinto un tentativo del nemico contro il villaggio di Flino, infliggendogli gravi perdite.

Sulla riva sinistra della Vistola il combattimento impegnato sul fronte Borginoff-Goumine-Wliachelowska Scieris-Bolimavski continua come pure nel villaggio di Goumine.

Le dimostrazioni del nemico sul fiume Nida non sono riuscite.

Nei Carpazi i combattimenti si sviluppano e prendono un carattere sempre più tenace. Si segnala la presenza di considerevoli forze tedesche.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(S) **Cairo**, 4. (*Ufficiale*). — Le truppe inglesi hanno incontrato ieri il nemico presso Ismailia. Un turbine di sabbia ha arrestato l'ardore del nemico il cui tiro di cannoni e di fucili era mal diretto. Il nemico ha battuto in ritirata. Le perdite degli inglesi sono di sei feriti.

***

(S) **Cairo**, 3. (*Ufficiale*) — Martedì sera il nemico ha tentato di passare il Canale di Suez presso Toussoum. Si lasciò che esso trasportasse il materiale necessario a lanciare un ponte. Non appena tentò l'operazione le truppe britanniche lo attaccarono con completo successo. Il nemico fuggì in disordine abbandonando il materiale. Parecchi assalitori annegarono.

Oggi, all'alba, il nemico ha attaccato anche il fronte di Kantara ed è stato facilmente respinto.

Esso ha perduto sedici fra morti e feriti. Noi abbiamo fatto quaranta prigionieri e abbiamo avuto tre feriti.

La guerra in mare

(S) **Buenos Aires**, 4. — I giornali pubblicano: L'incrociatore *Australia* ha affondato un incrociatore ausiliario tedesco sulla costa della Patagonia.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 4. — Un comunicato ufficiale annunzia risultare da fonte sicura il seguente ordine segreto dell'Ammiragliato inglese: In seguito alla comparsa di sommergibili tedeschi nel canale fra l'Inghilterra e l'Irlanda, tutte le navi mercantili inglesi debbono immediatamente issare bandiere neutrali e nascondere tutte le insegne, come marchi di armatori e nomi. Le bandiere di società non debbono essere issate. Quest'ordine deve esser tenuto segreto.

(S) **Berlino**, 4. — I giornali commentano il comunicato a proposito d'un ordine segreto che sarebbe stato dato dall'Ammiragliato inglese per disporre che le navi mercantili inglesi issino bandiere neutrali.

Il *Berliner Tageblatt*, la *Kreuz Zeitung* e la *Tæglische Rundschau* lo considerano come un atto di debolezza da parte dell'Inghilterra, che involge un pericolo per i neutri.

Il *Lokal Anzeiger* si domanda che cosa faranno i neutrali per impedire un illecito uso della loro bandiera.

La *Vossische Zeitung* dice che è ben diversa la attitudine dell'Ammiragliato tedesco verso i neutri. Esso annunzia con stupefacente franchezza che procederà con tutti i mezzi di guerra di cui dispone contro i trasporti militari inglesi, ed avverte espressamente le navi pacifiche di non avvicinarsi alle coste settentrionali ed occidentali francesi, perchè rischierebbero d'essere confuse con navi da guerra.

Guerra nelle Colonie

(S) **Parigi**, 4. — Un cablogramma del Governatore dell'Africa Equatoriale annuncia che le truppe francesi hanno occupato il 29 gennaio il posto di Bertona, situato nella parte centrale del Camerun, presso il fiume Doumé, affluente del Cadei Sangha, dopo due combattimenti avvenuti il 27 e il 28 gennaio. Continua quindi il movimento aggirante contro le forze tedesche del Camerun.

Il LIBRO ROSSO AUSTRO-UNGARICO

(S) **Vienna**, 4. — Il *Libro Rosso* austro-ungarico contiene 69 documenti che vanno dal 29 giugno al 24 agosto.

PRIMA DELLA NOTA AUSTRO-UNGARICA.

Esso comincia con rapporti dei rappresentanti a Belgrado, Uscub e Nisch sugli applausi e le manifestazioni di gioia con cui la notizia dell'assassinio dell'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando venne accolta.

Il Presidente della Repubblica francese espresse il 4 luglio all'Ambasciatore austro-ungarico conte Szecsen la convinzione che il Governo serbo avrebbe dimostrata la maggiore condiscendenza in occasione dell'inchiesta giudiziaria e del processo contro gli eventuali complici nell'attentato. Nessuno Stato avrebbe potuto sottrarsi ad un tale dovere.

Il 21 luglio il bar. Giesl, Ministro a Belgrado, espose in un lungo rapporto che l'attentato aveva confermato i Serbi nella convinzione che il disgregamento dell'Austria-Ungheria era imminente e che aveva aggiunto sentimenti di disprezzo al loro odio contro la Monarchia.

Il 23 luglio Giesl fu incaricato di rimettere all'indomani al Governo serbo una nota la quale nello stesso tempo fu inviata agli Ambasciatori austro-ungarici col noto commento per essere comunicata ai Governi esteri. Il 24 gli Ambasciatori eseguirono tale ordine.

LA CONSEGNA DELLA NOTA.

Il conte Menddorff, Ambasciatore a Londra fu pure incaricato di rilevare che sarebbe dipeso dalla Serbia di attenuare l'acutezza dei gravi passi che doveva attendere da parte dell'Austria-Ungheria, col prendere spontaneamente le misure necessarie per aprire sul territorio serbo una istruttoria contro i complici serbi dell'attentato. Sir Edward Grey rispose allo Ambasciatore che egli sarebbe stato pronto a considerare l'affare come tale da interessare soltanto l'Austria-Ungheria e la Serbia, ma che temeva che parecchie grandi potenze potessero essere implicate in una guerra.

Quando il conte Szapary compì le sue istruzioni presso il Ministro Sazonoff, questi lo interruppe con l'osservazione che egli sapeva che si trattava di un pretesto per fare la guerra alla Serbia. Szapary rispose che l'Austria-Ungheria è la più pacifica potenza del mondo e che ciò a cui essa tendeva non era altro che garantire la sicurezza del suo territorio contro le mene rivoluzionarie estere e la propria dinastia contro le bombe.

Kudachew, Incaricato d'affari russo a Vienna, che Berchtold ricevette la mattina del 24, disse che si era sempre preoccupati in Russia per il caso in cui il passo dell'Austria-Ungheria avesse assunto la forma di una umiliazione per la Serbia, ciò che non avrebbe potuto rimanere senza una ripercussione in Russia. Berchtold rispose che tale intenzione era completamente lungi da lui. Lo scopo del Governo austro-ungarico era soltanto quello di chiarire una situazione insostenibile verso la Serbia. L'incaricato russo visitò all'indomani il barone Macchio, Primo Capo Sezione al Ministero degli esteri, ed espresse il desiderio che il termine fissato nella nota austro-ungarica fosse prolungato, affinchè le potenze avessero il tempo di esaminare le basi della comunicazione austro-ungarica e dello annesso memorandum sulla propaganda panserba. Macchio rispose che la nota dell'Austria-Ungheria diretta alle Potenze non aveva che un carattere informativo e che l'Austria-Ungheria considerava la sua azione come una questione interessante soltanto sè stessa e la Serbia.

AL MOBILITAZIONE GENERALE SERBA.

Il 25 luglio, alle 3 pom. secondo un telegramma del bar Giesl, fu ordinata in Serbia la mobilitazione generale. Fu soltanto tre ore dopo, vale a dire poco prima che spirasse il termine fissato dalla nota austro-ungarica, che la risposta serba fu consegnata a Belgrado al Ministro Giesl, il quale la dichiarò insufficiente e lasciò Belgrado col personale della Legazione.

AUSTRIA E RUSSIA.

Il 25 il conte Berchtold inviò all'Ambasciatore a Pietroburgo Szapary una istruzione che cominciava con queste parole: «Nel momento in cui ci decidemmo a gravi atti contro la Serbia, ci rendemmo naturalmente conto anche della possibilità di un conflitto con la Russia che sorgesse dalla questione con la Serbia. Nondimeno non potemmo lasciarci imbarazzare da tale eventualità nella nostra attitudine verso la Serbia, perchè considerazioni fondamentali della politica di Stato ci imposero la necessità di porre termine ad una situazione la quale rende possibile che la protezione russa permetta alla Serbia una minaccia durevole ed impulsiva contro la Monarchia. Per il caso in cui la Russia considerasse già venuto il momento per la grande liquidazione con le Potenze dell'Europa centrale e che per conseguenza fosse preventivamente decisa alla guerra, sembra effettivamente superflua la seguente istruzione. Nondimeno sarebbe possibile che la Russia, dopo l'eventuale rigetto delle nostre domande da parte della Serbia ed avuto riguardo alla necessità di una azione armata che ne risultasse per noi, riflettesse e potesse anche decidersi a non lasciarsi trascinare da elementi bellicosi».

L'istruzione espone che l'Austria-Ungheria è satura dal punto di vista territoriale e che quando una guerra con la Serbia le fosse imposta, non sarebbe una guerra per acquisti territoriali ma soltanto un mezzo per la propria difesa e conservazione, tanto più che il movimento fomentato in Serbia contro la Monarchia minaccia l'interesse monarchico e dinastico e che la Russia conservatrice e fedele allo Imperatore, come è da supporsi, considererà un energico procedimento contro tale minaccia ad ogni ordine di Stato, comprensibile ed anche necessario. Fummo sempre di parere che un consolidamento degli Stati balcanici in vista della loro indipendenza amministrativa e politica avrebbe giovato ai nostri rapporti con la Russia, avrebbe eliminato ogni difficoltà di contrasto fra noi e la Russia e fummo sempre pronti a prendere in considerazione i grandi interessi politici della Russia nel nostro orientamento politico. Un'ulteriore tolleranza delle mene serbe avrebbe messo in causa la nostra esistenza come grande potenza e conseguentemente anche l'equilibrio europeo, il cui mantenimento è un beninteso interesse della Russia.

GERMANIA E RUSSIA.

Il 26 luglio Szapary telegrafò da Pietrogrado che l'Ambasciatore tedesco aveva parlato al Ministro degli esteri Sazonoff in modo serio di voci di mobilizzazione russa e che aveva aggiunto che le misure di mobilizzazione erano un mezzo di pressione estremamente pericoloso e che una volta spinto il bottone in Germania, l'affare non avrebbe potuto più essere arrestato. Su questo punto Sazonoff assicurò dando la parola d'onore che fino a quel momento nè un cavallo nè un uomo erano stati mobilizzati e che si trattava soltanto di misure preparatorie nei distretti militari di Kiew e Odessa e forse Kasan.

In seguito alle dichiarazioni dell'Ambasciatore tedesco il Ministro della guerra Soukomlinoff aveva pregato l'addetto militare tedesco di recarsi a visitarlo e gli aveva dato la stessa assicurazione anche esso sotto parola d'onore. Soukomlinoff aveva aggiunto che se l'Austria-Ungheria avesse passato la frontiera serba, i distretti militari verso l'Austria-Ungheria sarebbero stati mobilizzati ma quelli verso il fronte tedesco non lo sarebbero stati affatto. Si desiderava insistentemente la pace con la Germania.

L'addetto militare tedesco rispose che anche la mobilizzazione contro l'Austria-Ungheria sarebbe considerata pericolosissima. Lo stesso giorno il conte Bertold notificò agli Ambasciatori austro-ungarici presso i Gabinetti esteri la rottura delle relazioni diplomatiche con la Serbia che dovette aver luogo perchè il Governo serbo non aveva accettato le domande che l'Austria-Ungheria aveva dovuto fargli per assicurare durevolmente gli interessi vitali austro-ungarici dalla Serbia minacciati. Il conte Berchtold aggiunse: «Con nostro rammarico e assolutamente contro il nostro volere, fummo da ciò posti nella necessità di costringere la Serbia con i più energici mezzi a modificare fondamentalmente l'attitudine ostile tenuta finora da essa».

L'AUSTRIA - UNGHERIA CHIARISCE IL SUO CONCETTO.

Il 27 luglio il conte Szapary dichiarò al Ministro degli esteri russo Sazonoff in un lungo colloquio che in Russia si imputava erroneamente all'Austria-Ungheria l'intenzione di avanzarsi nei Balcani e di marciare verso Salonicco o anche contro Costantinopoli. Si trattava invece, disse Szapary, della propria conservazione e di legittima difesa. In casi simili non ci si può lasciare sviare da nessuna conseguenza. Sazonoff rispose che il fine dell'Austria-Ungheria era completamente legittimo, ma che la via per raggiungerlo non era la più sicura. La partecipazione di funzionari austro-ungarici alla inchiesta da fare in Serbia e la destituzione degli ufficiali e dei funzionari serbi che l'Austria-Ungheria avrebbe designato erano proposte inaccettabili in questa forma. Il conte Szapary spiegò e rilevò la necessità di questi punti.

Il 27 luglio il conte Berchtold autorizzò telegraficamente Szapary a dichiarare al Ministro Sazonoff che finchè la guerra fra l'Austria-Ungheria e la Serbia fosse rimasta localizzata, la Monarchia non aveva intenzione di fare alcuna conquista territoriale. In un secondo telegramma il conte Berchtold pregò Szapary, dal momento che il punto concernente la partecipazione di funzionari austro-ungarici nella soppressione del movimento sovversivo serbo aveva provocato una speciale obiezione da parte di Sazonoff, di comunicare confidenzialmente a quest'ultimo che non si aveva intenzione con questa proposta di attentare alla sovranità serba, ma che si era pensato alla creazione di un ufficio di polizia che cooperasse con le autorità serbe, sul genere di istituzioni analoghe esistenti a Parigi.

LA PROPOSTA DI MEDIAZIONE INGLESE.

Il 28 luglio il conte Szögyeny telegrafò comunicando che la proposta di mediazione inglese, secondo la quale la Germania, l'Italia, l'Inghilterra e la Francia si sarebbero unite in una Conferenza a Londra, era stata declinata dalla Germania per il motivo che sarebbe stato impossibile per essa di citare la sua alleata dinanzi ad un tribunale europeo in una controversia con la Serbia.

Il 28 luglio il conte Berchtold comunica telegraficamente al Ministero degli esteri serbo che l'Austria-Ungheria si considera a cominciare da questo momento, in stato di guerra con la Serbia.

Lo stesso giorno Berchtold telegrafa al conte Szögyeny che la Conferenza proposta da Grey, in quanto si riferisce al conflitto con la Serbia, sembrava ormai sorpassata dagli avvenimenti, avuto riguardo allo Stato di guerra sopravvenuto.

Berchtold comunicò in pari tempo a Szögyeny il rapporto del conte Mensdorff sul colloquio con Sir E. Grey del 27 luglio. Secondo questo rapporto Grey rimase molto dolorosamente sorpreso perchè l'Austria-Ungheria aveva considerato la risposta serba come affatto declinatoria. Grey, proponendo la Conferenza, aveva creduto che tale proposta avrebbe fornito una base, sulla quale, i quattro Governi avrebbero potuto elaborare un accordo soddisfacente, mentre che tanto l'Austria-Ungheria, quanto la Russia si sarebbero astenute da ogni operazione militare. Grey disse: Se l'Austria-Ungheria fosse decisa a fare la guerra con la Serbia in ogni caso e se essa non potesse determinare la Russia a rimanere tranquilla, le eventualità ed i pericoli sarebbero incalcolabili. La flotta concentrata a Porthsmouth dopo le manovre vi sarebbe rimasta sino a nuovo ordine.

Berchtold pregò Mensdorff, di discutere le annotazioni critiche fatte alla nota serba con Sir E. Grey e di spiegargli che la condiscendenza serba non era che apparente. Siccome il Governo serbo sapeva che soltanto l'accettazione senza riserve delle domande austro-ungariche poteva soddisfare, la tattica serba era chiara: La Serbia, per fare impressione sul pubblico europeo, ammise sotto varie riserve un certo numero di domande ritenendo che non avrebbe dovuto poi adempiere le sue promesse.

ANCORA TRATTATIVE DIRETTE AUSTRO-RUSSE

Il 28 luglio l'Ambasciatore Schebeko consegnò

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA TERESA PIGOITELLO

Improvvisamente ella cominciò a ridere d'un riso più profondo di sè, che la partiva dalle viscere e che saliva nell'arruffio inesplicabile di pensieri ed egli la guardò sbigottito nella paura immensa di un'improvvisa follia.

— Paola, Paola, chiamò disperato.

Ma ella continuava a ridere stranamente con un suono falso che faceva male all'anima, e lo guardava e pareva s'inebriasse della sua persona. Agitava le braccia come una bimba e rideva convulsa come se tutti i nervi le si fossero tesi.

— Paola, Paola, ripetè lui piano con la testa sconvolta cercando di serrarla al cuore.

Allora ella parve udire attraverso il suo delirio il grido del compagno e lo guardò nel brivido d'errore che aveva attraversato il suo cervello.

— Moriamo, moriamo che la vita è un gioco e l'amore finisce nel nulla... gridò. E il riso finì in un dirotto pianto per l'enigma della sua anima.

— Tu hai freddo Paola, mormorò egli tristamente... e il mio cuore non ti scalda, che tu piangi di paura.... Vuoi che ti nasconda il volto nel mio petto?... Tu soffri... soffri... Dimmi quale è il tuo male... eri così felice dianzi e mi guardavi nell'amore riflesso della tua anima... Che t'affligge? di che temi?...

— Non so... ella rispose nelle sue braccia, presa dai brividi convulsi del nervosismo. Mi pare che tutto in me svanisca e che il tuo amore non basti alla mia disperazione... Ho paura di te come di me... Ti amo, ti amo e sono finita, e se volessi stringerti al mio cuore non avrei le braccia!... Moriamo, che l'amore finisce nel nulla.... Ecco vedi e quella svolta lascia il volante in convulsione e stringimi al tuo petto, andremo nella morte avvinti...

Ella si raffigurava perfino la sua morte... forse col capo spezzato, colla schiena rotta, ma con lui, con lui, senza peccato, e aveva negli occhi un desiderio così terribile di finire, che egli ne rimase sbigottito.

— Calmati, calmati amore e dimmi che non sono io che ti faccio così male. Andiamo via dove tu vorrai, in una grande città, in un piccolo villaggio, tra la folla ci ameremo liberamente così come fra gli alberi e tutti i tuoi scrupoli cadranno e sarai mia felicemente, soffocata fra le mie braccia. Paola, Paola, dove sei tu che io ti possa ritrovare?... — le chiedeva in un delirio pazzo d'angoscia.

— Qui, qui sulle mie labbra, nella mia bocca sul cuore... balbettò ella chiudendo gli occhi e nel silenzio tiepido di quelle soavi parole, gettò il grido folle del suo amore... Egli la fissò e senza dir nulla la baciò sulla bocca...

— Sei più tranquilla ora, le disse dolcemente...

— Sì, ella rispose... ma dammi un po' di neve che ardo...

Egli subito scese e nel cavo della mano raccattò la neve la più immacolata che nessuno aveva tocca... Ella vi gettò dentro la faccia, ve la tenne qualche istante sì che egli sentì pesare sulle palme la persona stanchissima.

— Torniamo senza morire amore; disse poi, che la vita ci guarda e ci sorride nel silenzio di questa neve uniforme e gigantesca.

Nella pulsazione affrettata del motore il cuore d'entrambi rientrò nella calma. Ora, ella gli sedeva accanto senza toccarlo, senza guardarlo, ma tranquilla nella incoscienza più completa della sua follia. I passeri rimasero soffocati nella dolcezza di quella solitudine e come tutto quel bianco uniformava il suo cervello, chiuse gli occhi nel riposo del suo cuore.

Massimo colle mani sulla leva affrettava la corsa e sentiva nel cuore l'indomito orgoglio del possesso. Come s'avvide che dormiva fermò la macchina. Con una dolcezza nuova le poggiò sul petto scosso da respiri strani e irregolari, la coperta felposa e la contemplò ancora bellissima nel sogno. Allora il desiderio gli bruciò le carni, ma ella parve sentire l'offesa del suo pensiero e lievemente si mosse. Ed egli riprese la corsa perchè era già tardi.

Le montagne avevano nascosto il sole, ma il biancore della neve, il cielo ancor chiaro, inseguì la strada.

Quando rientrò nella casa ospitale Giorgio l'attendeva. Nella subitanea rievocazione del suo dovere, tutto ciò che aveva fatto le parve mostruoso, vacillò, stette per svenire.

— Che avete, chiese Giorgio sorreggendola.

— Freddo, freddo immenso... disse pianissimo, tanto la stanchezza l'aveva invasa.

— Bevete qualche cosa, sedute vicino al fuoco, calmatevi, battete i denti, tremate troppo, non dovevate andare...

Amorosamente la fece sedere accanto al camminetto, le fece bere un bicchierino di cognac... ma ella non si calmava... bruciava in tutte le vene e aveva un freddo che le penetrava fin nelle ossa con un contorcimento di tutte le membra. Egli le teneva le mani scosse da brividi continui.

— Ho la febbre che mi brucia, e la morte che mi agghiaccia... Sentite, sentite la mia fronte... e parlò tra i denti che battevano e poggiò il capo sulla sua palma...

— Che avete, che avete?... tornò a chiederle col pianto nella gola e la guardò nell'improvviso rossore delle guancie ambrate.

— Siete buono voi, siete buono... disse tristamente lei e io... Non dovreste soffrire... Sono una pazza io... dovevate non amarmi mai... vi faccio tanto male...

Egli trasalì, nel subitaneo pensiero, sentì la gelosia salirgli al cuore, sprigionarsi impetuosa nel suo petto... Che cosa poteva contro l'amore?

— No, no, non parlate, non voglio che parliate così, voi sapete fino a qual punto tenete la mia vita... siete stanca e avete male: coricatevi... le disse carezzandole i capelli scomposti.

Ella sotto la sua dolcezza sentì che il velo della sua follia si stracciava nel tormento dell'amico, sentì il suo amore superare l'angoscia dell'uomo che delirava il suo possesso e per un'attimo le parve di poter trionfare inconfutabilmente e per sempre sul suo cuore. Ebbe una voglia pazza di gridare tutto il suo spasimo, la sua lotta, la sua promessa e si aggrappò a lui con furore e gli gridò, ma il grido rimase nella gola.

— Allora, disse semplicemente guardandolo con gli occhi che le bruciavano dal male. Salvatemi, salvatemi Giorgio... E s'irrigidì con l'anima invasata da un turbamento spasimoso fatto di paura, fatto di rimorso.

Egli comprese, e fu preso da una grande pietà per la creatura sorrata nel fascino malvagio.

— Partiamo partiamo Paola.... le disse, curvo accanto a lei con la voce spezzata dall'ambascia. La vostra tortura è feroce, il mio tormento è insopportabile, nella casa di una madre che v'attende con gioia per il mio cuore, troverete la calma, la vita, l'amore. Voi siete buona, buona... l'anima vi morrebbe per l'offesa a voi stessa...

Ella trasalì, per la verità terribile... si trovò sola col pensiero di essere precipitata nell'abbiezione. Che fare? Che fare? Partire, non più vederlo? Il peccato era in lei come il tarlo nel legno. Doveva corroderla fino alla fine.

— Non tremate, egli disse ancora; e l'aiutò ad alzarsi e la condusse nella sua stanza.

Ella si gettò sul divano così vestita e pregò Giorgio che la coprisse chè aveva freddo.

— Non andate a letto? le domandò lui tirandole fin sopra il mento la coperta serica trapuntata di stelle.

— Sì, ma più tardi... sento che non ho la forza di spogliarmi.

— Volete che vi chiami Gilberta, è di là colla bimba che è irrequita.

— No, no, lasciatela tranquilla: sedete qui vicino a me che ho tanta paura di rimanere sola.

Egli la contemplò in silenzio...

— Sono cattiva io, tanto cattiva e ho male così che mi par di morire, disse ella sollevando la faccia rossa, e guardandolo cogli occhi pieni di febbre.

— Non parlate, non parlate... rispose commosso.

Ma ella nel suo delirio continuò:

— Giorgio vi ricordate la morte della mia mamma... dite dite chè non mi rammento, che cosa promisi mentr'ella mi sorrideva?

Egli si curvò e prendogli dolcemente il volto convulso disse teneramente.

— Che non l'avreste più riviste.... mai più...

— E l'ho fatto? ella domandò bruscamente.

— No, cara no...

— Sono cattiva, cattiva disse torcendosi, e scendo nell'abbisso che travolge la coscienza.

Agitò le braccia e restò fissa.

Egli la vide addormentare pian piano ascoltò nel sonno calmarsi il suo respiro allora, nella soavità della camera rossa, il suo cuore si sciolse e potè piangere vicinissimo a lei, tutta l'angoscia dell'anima piagata.

al conte Berchtold la proposta di Sazonoff di dare istruzioni all'Ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo di continuare lo scambio di vedute sulle domande austro-ungariche alla Serbia. Il conte Berchtold rifiutò dichiarando: «Nessuno in Austria-Ungheria potrebbe comprendere o approvare negoziati su un testo di risposta da noi dichiarata insufficiente. Del resto la Serbia aveva ordinato la mobilizzazione prima di fare rimettere all'Austria-Ungheria la sua risposta insufficiente. Malgrado ciò la Monarchia aveva atteso ancora tre giorni».

Lo stesso giorno anche l'Ambasciatore inglese visitò il conte Berchtold. L'Ambasciatore inglese facendo rilevare che la risposta serba sembrava offrire la possibilità di fornire una base per un accordo, Berchtold rispose che il Segretario di Stato inglese non poteva essere bene a fondo orientato sulla grave importanza delle questioni da risolvere per la Monarchia. Finchè Grey avesse voluto servire alla causa della pace europea egli non avrebbe certo trovato opposizione presso l'Austria-Ungheria. Tuttavia Grey doveva considerare che la pace europea non sarebbe stata salvata se grandi potenze si fossero messe dietro la Serbia intervenendo per la sua impunità. Anche quando, soggiunse il conte Berchtold, volessimo accettare un simile tentativo di compromesso la Serbia sarebbe maggiormente incoraggiata a continuare il cammino seguito finora, ciò che metterebbe di nuovo in pericolo la pace nel più breve termine.

LE CONSEGUENZE DELLA MOBILITAZIONE RUSSA.

Il 28 luglio il conte Berchtold pregò l'Ambasciatore, conte Szogyeny, di recarsi immediatamente presso il Cancelliere dell'Impero o dal Segretario di Stato per gli esteri e di presentare al Gabinetto berlinese, per una deliberazione urgente, la questione se non occorresse richiamare l'attenzione della Russia in modo amichevole sul fatto che la mobilizzazione di quattro circoscrizioni militari della Russia poste alla frontiera austro-ungarica annunziata per il caso del passaggio della frontiera serba da parte dell'Austria-Ungheria sarebbe identico ad una minaccia diretta contro l'Austria-Ungheria e per conseguenza, verificandosi effettivamente determinerebbe tanto da parte della Monarchia quanto della Germania sua alleata contromisure militari più estese.

Frattanto l'Ambasciatore tedesco a Vienna aveva comunicato che Sir Edward Grey aveva diretto al Governo tedesco la preghiera di far valere la sua influenza a Vienna affinchè quivi la risposta di Belgrado fosse considerata come sufficiente o accettata come base di conversazione fra i Gabinetti.

L'Ambasciatore tedesco aggiunse di essere stato incaricato di rimettere questa proposta al Gabinetto di Vienna per una deliberazione.

BERCHTOLD DICHIARA LA NOTA SERBA DEFINITIVAMENTE INSUFFICIENTE.

Rispondendo a questo passo il conte Berchtold fece consegnare il 29 luglio all'Ambasciatore tedesco una memoria esponente che la risposta serba formulava per la maggior parte dei punti riserve che diminuivano essenzialmente il valore delle concessioni fatte e che la non accettazione concerneva precisamente dei punti che contenevano qualche garanzia che lo scopo proposto sarebbe stato effettivamente ottenuto.

Il Governo austro-ungarico, continua la memoria, non può nascondere la sua sorpresa per la supposizione che la sua azione contro la Serbia voglia colpire la Russia e l'influenza russa nei Balcani perchè ciò farebbe supporre che la propaganda diretta contro la Monarchia sarebbe non soltanto di origine serba, ma anche di origine russa. Partiamo finora sempre, dice la memoria, dal punto di vista che la Russia ufficiale non ha niente di comune con queste tendenze ostili alla Monarchia e la nostra attuale azione si dirige esclusivamente contro la Serbia mentre i nostri sentimenti per la Russia, come abbiamo potuto assicurare a Grey, sono completamente amichevoli.

La memoria conclude: Se dal resto il Gabinetto inglese è disposto a far valere la sua influenza sul Governo russo per il mantenimento della pace fra le Grandi potenze e la localizzazione della guerra a noi imposta dalle mène serbe che durano da anni, ciò non potrebbe che essere bene accolto da parte del Governo austro-ungarico.

PREPARATIVI MILITARI.

Il 29 luglio l'Ambasciatore a Parigi conte Szecsen comunicò che la Francia faceva indubbiamente alcuni preparativi militari. L'Ambasciatore conte Szogyeny riferisce che il Governo tedesco ha telegrafato in tal giorno nuovamente a Pietroburgo che la Germania in seguito alla continuazione degli armamenti militari attuali avrebbe potuto essere indotta a mobilizzare.

Il 29 luglio il Ministro Sazonoff fece al conte Szapary osservazioni a proposito dell'avversione dell'Austria-Ungheria a discutere e sulla mobilizzazione austro-ungarica continuata al di là della misura necessaria e pertanto diretta contro la Russia. Szapary risponde: Non si può discutere sul conflitto con la Serbia. Tuttavia l'Austria-Ungheria sarà sempre pronta a prendere contatto con Pietroburgo circa interessi austro-ungarici e russi. Sazonoff rispose che, se l'Austria-Ungheria avesse imposto alla Serbia le sue condizioni, si sarebbe trattato di uno Stato di vassallaggio per la Serbia, dal quale sarebbe stato turbato l'equilibrio balcanico, che è un interesse russo.

Szapary avendo notato che la mobilizzazione dei corpi austro-ungarici meridionali non era una minaccia contro la Russia, e che si sarebbe dovuto porre rapida fine alla gara militare, Sazonoff rispose che avrebbe comunicato ciò al capo dello Stato Maggiore, poichè questi vedeva ogni giorno l'Imperatore.

In questo colloquio Sazonoff comunicò all'Ambasciatore la mobilizzazione che si effettuava su di una estensione abbastanza ampia. Le truppe sarebbero pronte per il caso nel quale gli interessi balcanici della Russia fossero compromessi: la misura era inoffensiva. Il conte Szapary, rispondendo, richiamò con gravi parole l'attenzione del Ministro sul carattere pericoloso di tale misura.

L'Ambasciatore russo a Vienna comunicò all'Ambasciatore tedesco Von Tschirschky la mobilizzazione, ed aggiunse che la Russia era colpita nel suo onore di grande potenza e costretta a prendere le relative misure.

ULTIMI TENTATIVI.

Il 30 luglio, Berchtold telegrafò a Szapary che era pronto a fare spiegare a Sazonoff i varii punti della Nota ed anche a sottoporre le questioni interessanti direttamente i rapporti fra la Monarchia e la Russia ad una discussione amichevole e piena di fiducia, in conformità ad un suggerimento partito da Schebeko.

Il 30 luglio il Segretario di Stato inglese dichiarò all'Ambasciatore tedesco Principe Lichnowski che Sazonoff gli aveva fatto sapere che, dopo la dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia, egli non era più in grado di negoziare direttamente con l'Austria-Ungheria. Sazonoff esprimeva pertanto la preghiera che l'Inghilterra riprendesse la sua mediazione a condizione della preventiva sospensione delle ostilità.

L'Ambasciatore tedesco a Vienna comunicò ciò a Berchtold, che fece notificare il 31 luglio, per mezzo di Szogyeny, che egli, malgrado la mobilizzazione russa, era disposto a prendere in considerazione la proposta di Sir Edward Grey di fare da mediatore fra la Monarchia e la Serbia ma sotto la condizione che la azione militare austro-ungarica contro la Serbia continuasse frattanto e che fosse arrestata la mobilizzazione russa.

LA ROTTURA.

Il 31 luglio tuttavia giunse a Vienna il seguente telegramma dell'Ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo: Stamani è stato emanato l'ordine di mobilizzazione generale alla flotta e all'esercito.

Tra gli ultimi dispacci del «Libro Rosso» vi è un telegramma del conte Berchtold diretto l'11 agosto all'Ambasciatore conte Mensdorff che dice: Il Governo francese ha incaricato l'Ambasciatore francese a Vienna di chiedere i passaporti per il motivo che è stato inviato in Germania un corpo di armata austro-ungarico ciò che permette al comando dell'esercito tedesco di ritirare le proprie truppe dalle regioni tedesche occupate da nostri distaccamenti. Questa misura del nostro Stato Maggiore significa un soccorso militare per la Germania. Notificate al Governo inglese che secondo informazioni attinte a fonte competente l'asserzione fatta da parte francese è infondata.

Il *Libro Rosso* conclude con una comunicazione del conte Berchtold al barone Mueller Ambasciatore a Tokio che la nave da guerra austro-ungarica *Elisabeth* ha avuto l'ordine di partecipare al combattimento di Tsing-Tao e che l'Ambasciatore domandi i suoi passaporti in seguito all'attitudine del Giappone contro l'Impero tedesco alleato dell'Austria-Ungheria.

ARMI ED ARMATI

FRANCIA.

(6) **Parigi, 4.** — Gli ufficiali tedeschi che erano prigionieri a Privas sono stati trasportati nelle isole di Aix e di Oleron.

Questa misura è stata presa in applicazione delle disposizioni generali le quali prescrivono l'internamento nelle isole del litorale degli ufficiali tedeschi prigionieri sulla parola. Si sa d'altronde che, essendo stato ufficialmente confermato che gli ufficiali francesi prigionieri non sono ammessi dalla Germania alla libertà sulla parola, il Governo francese ha recentemente deciso che d'ora innanzi la libertà sulla parola non sarà più accordata agli ufficiali tedeschi che verranno fatti prigionieri.

Contrariamente a quanto si è detto, non esistono prigionieri a Cannes.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri l'on. conte di Rovasenda fu ricevuto in privata udienza da S. M. il Re, che lo trattenne per oltre mezz'ora.

L'on. di Rovasenda presentò al Sovrano i suoi ringraziamenti per la recente nomina a Senatore del Regno.

— S. M. il Re ha ricevuto anche il comm. Giovanni Andreucci, primo presidente della Corte di Appello, intrattenendolo in affabile colloquio.

— Ieri proveniente da Milano è giunto S. A. R. il Conte di Torino.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza: il card. Gotti e Granito di Belmonte il quale presentata al Papa i componenti l'arc. dei Pellegrini; mons. Sbarretti ass. del S. Officio; il princ. Jussourof, gen. del seguito dell'Imperatore di Russia; mons. Lauri regg. la Canc. Ap.; il P. Fine, Vic. Gen. della C. di G.; il P. Raffin, Prep. Gen. della Soc. di Maria; il P. Katterbac O. F. M.; il P. Zambarelli rett. dell'Istituto dei Ciechi; il Sup. della Pia Casa di Ponte Rotto con sacerdoti e giovanetti; Superiori, professori ed alunni dell'Istituto M. A. Colonna; la signora Marini; la rev. Madre Sup. delle Suore di Nancy.

— Domenica per la funzione che avrà luogo in S. Pietro ed alla quale parteciperà il Papa la Basilica sarà chiusa al pubblico alle ore 13.

Dopo il terremoto

LA GRANDE FIERA DELLA STAMPA.

Sabato 6 si inizierà l'esposizione

L'estrazione comincerà mercoledì 10.

Ieri, mediante alcuni furgoni della ditta Gondrand, che volle offrirli gratuitamente, venne ultimato il trasporto degli oggetti destinati alla Fiera-lotteria dai locali dell'Associazione della Stampa al Palazzo dell'Esposizione. L'operazione lunga e difficile dell'imballaggio e del riscontro venne compiuta, senza incidenti e senza rotture, dal personale dell'Associazione. Una squadra di artisti e di operai sta ora occupandosi febbrilmente del collocamento delle opere d'arte e di tutta la ricca e varia massa di oggetti donati dal pubblico.

Gli oggetti messi in lotteria saranno *tremila*.

Il lavoro complicato ed estremamente delicato della compilazione del catalogo e della corrispondente numerazione degli oggetti, dato il numero straordinario e imprevedibile di essi, ha costretto il Comitato a rimandare di due giorni l'esposizione e conseguentemente l'estrazione, che avranno luogo invece del 4 e dell'8, come era stato annunciato, il 6 e il 10 del corrente mese.

Sabato, adunque, alle 11 ant. l'Esposizione sarà aperta agli invitati dal Comitato, e alle 15 e fino alle 19 al pubblico, gratuitamente. Nei giorni seguenti di Domenica, Lunedì, e Martedì l'Esposizione sarà aperta al pubblico sempre gratuitamente, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. I ragazzi non accompagnati non potranno entrare nei locali dell'Esposizione.

Il pubblico di Roma, messo così in grado di vedere coi propri occhi e di giudicare sulla base di quanto avrà mirato, si persuaderà facilmente che mai ebbe luogo una lotteria così straordinariamente ricca ed elegante, e che, pur facendo un'opera di carità concorrendo alla lotteria, ha la probabilità di guadagnare un premio che oltrepassa assai, in valore intrinseco ed artistico, la modesta liretta del biglietto concorrente.

I premi infatti sono *tremila*, parecchi dei quali valgono diverse migliaia di lire e i più modesti superano sempre il costo del biglietto.

Ed ecco l'ultimo elenco dei doni:

On. Francesco Arcà, e signora, due bugie d'argento in astuccio - Ginevra Giovacchini, collo di merletto e pettine sodo di tulle - Maria Doglia, rasoio Gillette - Ugo Betto, due spartiti per canto e pianoforte - avv. B. Marvasi, 25 abbonamenti alla «Scintilla» - on. Napoleone Colajanni, 5 abbonamenti alla «Rivista Popolare» - prof. Alfredo Angelelli, caricatura di Stolz - P. Dupont de S. Pierre, cornice portaritratti, quattro portasigarette, [illegible] e 5 volumi - Ernesta Manfredi vedova Rossi, ventaglio - Sorelle Franceschini, centro da tavola ricamato - Bianca Franci, nove quadri di G. Pasy, M. D. Byrne e A. La Bella - Francesco Baruzzi, [illegible] - Adele Betarducci, portafiori - N. N., [illegible] - Ditta Ettore Franceschini, portafazzoletti - Stella [illegible], accendisigari elettrico - Sig. Bellardi, portafiori, boccia, bomboniera - signora Meucci, bibelot - dott. Paolo Costa, 50 volumi - Istituto Geogr. De Agostini, 500 almanacchi - Bianca Parlini, ventaglio - Maddalena Pagnoncelli Tosi, quadretto «Fiori» - Matilde Pagnoncelli Tosi, statuina [illegible] - Adelina Regnoli, due piatti dipinti, bomboniera - Società Prodotti Chimici Colla e Concimi, 100 scatole di sale per fiori - N. N. [illegible] calendari - «The Roman Herald», [illegible] abbonamenti - Silvia Lodo, pastello di G. Amarini «Alla fontana» - Virgilio Guerrini, Discobolo in gesso - Adele Andreucci, cestino con due portatovaglioli ricamati - Ditta D'Alessio, due bottiglie liquore Vigor - «Messaggero della Carità», quattro abbonamenti - avv. Ernesto Ovidi e signora, due berrette, cartella, [illegible] - Maria e Giselda De Matthaeis, tamburlo - Casa Vallardi, 10 abbonamenti [illegible] «Cultura Moderna», 20 id. «Patria e Colonie» - Enrico Cappabianca, bastone - Giulio Maldura, portagioie, scatola [illegible] - Fior Pander, bassorilievo in gesso - Istituto Arti Grafiche di Bergamo, due abbonamenti «Emporium» - Ditta C. Capocetti, statuetta in bronzo «Maratoneta» - cav. Aristide Staderini, tre album - avv. T. Palamenghi Crispi, 10 abbon. «Concordia» - ing. cav. Egardo Negri, statua in bronzo «Manon» - Paolo Revelli, quattro volumi illustrati - conte Alberto Forges Davanzati, anfora Ginori e portafiori - Costantini Cross, quadro a olio «La carità» - avv. Raffaello Levi, scatola portatabacco - avv. Emilio Pratis, portafiori - Ugo Trombetti, disegno a penna - Emma Grammatica, quadro a olio «studio» di Maria Longoni.

Come è organizzata la lotteria

Abbiamo assunto informazioni presso il Comitato intorno ai modi coi quali sarà organizzata la Lotteria della Stampa e poichè non pochi lettori ce ne avevano chiesta notizia siamo in grado di appagarli pienamente.

I tremila doni saranno numerati con numeri progressivi da uno a tremila e la qualità di essi sarà distribuita in gruppi più o meno equivalenti cioè comprendenti un dono di gran valore, un quadro o busto d'autore, varii doni di valore medio e altri di valore inferiore.

Il catalogo che si sta compilando con faticosa cura data la mole dei premi, indicherà al pubblico qual'è l'oggetto che è distinto con n. 1, quello col n. 2 e via di seguito, col nome del donatore, cosicchè se vi fosse una omissione sia possibile il reclamo.

Il sorteggio dei numeri avrà luogo col sistema delle due urne, in una delle quali stanno i numeri dal 00 fino al 78, e nell'altra i numeri dal 000 fino al 999, i primi indicano le decine di migliaia e le migliaia, i secondi le centinaia, le decine e le unità. Due bambini, orfani del terremoto, estrarranno contemporaneamente un numero da ciascuna delle due urne e i due numeri comporranno il numero estratto. Per esempio dall'urna *A* si estrae il 27 dalla *B* il 405, si avrà dunque il n. 27,405; altro esempio: dall'urna *A* si estrae il numero 00 e dalla seconda il 004, si avrà il n. 4. I numeri estratti davanti al Comitato, al R. Notaio e al pubblico sono mostrati a tutti e riprodotti in grande sopra un apposito indicatore e finalmente vengono registrati.

Il primo numero estratto, poniamo il 7,025, vince il premio indicato nel catalogo con n. 1; il secondo numero estratto vinne il premio indicato col n. 2 e così via di seguito.

Con questo sistema sono date al pubblico anche più sospettoso tutte le garanzie della perfetta correttezza e sicurezza che governa la Lotteria della Stampa.

LA SECONDA PASSEGGIATA DI BENEFICENZA.

Come era stato annunciato, ieri mattina ebbe luogo la seconda passeggiata di beneficenza per i danneggiati del terremoto.

Con lo stesso ardore, con la stessa attività spiegata nella recente e magnifica prova di altruismo e di pietà verso i miseri superstiti dell'immane disastro, studenti, studentesse, giovani esploratori, soldati e soci dell'Associazione fra i romani erano intorno ai carri, in piazza di Spagna e piazza Mignanelli preparandosi alla partenza.

Dirigevano il servizio di pubblica sicurezza i delegati Verdile e Imperatori, il capitano delle guardie di città Zumpano, il tenente dei carabinieri Contestabile che avevano ai loro ordini guardie di città e militi della benemerita.

I trentasei carri, quasi tutti di ditte di trasporti e carri militari, erano adorni di bandiere e di cartelli incitanti la cittadinanza ad offrire nuovi indumenti e nuovo danaro.

Ad uno ad uno i carri si mossero attorniati e seguiti dagli studenti e dalle gentili colleghe e dai giovani esploratori tutti con bracciale di riconoscimento iniziando il giro nella zona assegnata a ciascun carro.

Il popolo di Roma rispose con rinnovato slancio all'appello della carità ed i carri furono subito ricolmi di indumenti che vennero volta per volta depositati nei locali dell'ospedale di S. Antonio.

La questua si protrasse fino a sera e la raccolta, per quanto sia stata meno abbondante in confronto della prima passeggiata si può considerare migliore per l'ottima qualità della roba donata.

Anche la raccolta del danaro è stata discreta. Dovunque si rinnovarono episodi commoventi rilevanti la bontà infinita del cuore del nostro popolo.

Alle 17 le cassettine contenenti il danaro raccolto furono depositate negli uffici della Banca d'Italia. Oggi, verrà eseguito il conteggio delle somme raccolte.

In quanto agli indumenti, alle scarpe ai cappelli, alle coperte offerte dalla cittadinanza verranno selezionate e quanto prima inviate agli sventurati sui luoghi devastati dal terremoto.

***

Ieri sera si riunì il Comitato dell'Associazione fra i Romani per la relazione della passeggiata di beneficenza. Innanzi tutto deliberò di inviare un ringraziamento alle Ditte che hanno inviato gratuitamente i loro carri e cioè: Bondi, Musitelli, Faroni, Mazzi, Internazionale, «La Fida», Taburet, Cremonesi, Gondrand, Elefante e Lattes, Franceschini, Rinaldi, Garroni, Garettoni, Pantanella, Fumaroli, Ascenzi ed altre ed un ringraziamento pure ai bravi capi gruppi degli studenti universitari e cioè Freschetti, Lupi, Scalzo, Carminiani, Remotti, Bocchi, Pugliese, Belzoni, Rossi De Gasperis, Merli, Chirchia, Riva, Vignola, Zoboli, Benassi, Silvagni, Nardini, Zoccarelli e Ciunci, dispiacenti di non poterli nominare tutti, come pure alle gentili studentesse e al Comitato universitario cattolico, agli studenti delle Belle Arti ecc.

Viva lode va data ai capi zona dell'Associazione, signori Cecconi, Bizzarri, Amaricci, Novella, Basile, Artioli, Giacomini, Rinaldini, Palombelli, Ferraresi, Desimoni, Pompili, Poce, Pieroni, Carletti, Zoccarelli e ai bravi soldati che per tutta la giornata, con vero slancio ed abnegazione, hanno così valorosamente collaborato.

I Giovani Esploratori Italiani poi dato anche questa volta un saggio ammirevole della loro salda organizzazione e della loro opera tanto utile e fattiva. Anche gli agenti della forza pubblica, i carabinieri, le guardie municipali, meritano lodi sotto ogni riguardo.

Il personale ospitalino senza porre indugi ha agevolato anche questa volta il compito del Comitato ed ha concesso le bandiere per i carri e le scuole per depositare il materiale raccolto che poi dovrà essere portato all'ex ospedale di S. Antonio; il Comando della divisione ha concesso un maggior numero di carri e numerosissimi trombettieri.

Le cassette in numero di 161 sono già state depositate alla Banca d'Italia presenti gli ispettori e i delegati dell'Associazione fra i Romani.

Pro-danneggiati di Veroli.

Ad iniziativa della signora Matilde Franchi e della signora Jacomoni, rispettive consorti dei consiglieri provinciali avvocati Ennio Franchi e Virginio Jacomoni, e col concorso delle signorine Aureli, Carloni, Ceccarini e Stampa, si terrà lunedì, 8 corr., alle ore 15, nella sala di Via Cernaia n. 9, gentilmente e gratuitamente offerta, un trattenimento drammatico-musicale a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Veroli. Seguirà una lotteria.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di L. 1.

Le richieste si possono rivolgere a Via Federico Cesi 21, presso la signora Franchi, o in Via Cernaia N. 9.

Le Colonie estive appennine e marine.

Il Comitato delle Colonie estive per gli alunni poveri e malati delle scuole Comunali di Roma che, con mezzi raccolti dalla carità pubblica e privata, provvede, durante l'estate, a soccorrere le più tristi e dolorose miserie dell'infanzia, ha partecipato anch'esso, come meglio ha potuto, allo slancio generale di soccorso verso le miserie cagionate dal terremoto

Ha, quindi, disposto che i letti, la biancheria, le coperte, le stoviglie e la suppellettile delle due colonie di Pescara (Chieti) e Cingoli (Macerata) di sua proprietà comprese le cucine, bastevoli in media per più di duecento persone, d'accordo con quelle amministrazioni comunali che hanno concesso l'uso dei locali, fossero messe a disposizione dei profughi, danneggiati dal terremoto, rifugiati nelle dette località, riserbando la Colonia di Cingoli, per richiesta della Magistrale romana e dell'Unione Magistrale nazionale, ad uso esclusivo degl'insegnanti e delle loro famiglie che, avendo dovuto abbandonare i luoghi distrutti dal terremoto, sono in cerca di un ricovero temporaneo.

Così la istituzione delle Colonie, creata dagl'insegnanti romani per accogliere durante l'estate gli scolaretti poveri e gracili della città, servirà una volta tanto per dare asilo ai colleghi e fratelli di coloro che ne furono gli ideatori e fondatori, nell'immane sciagura che si è abbattuta su tutti.

Il Comitato delle Colonie ha concesso anche altri aiuti ammettendo un'orfana del terremoto, bisognosa di cura nella Colonia marina permanente «*Il Messaggero*» di Anzio-Nettuno e dando in uso agli studenti le proprie cassette per la raccolta dell'obolo a favore dei danneggiati da essi fatta nella passeggiata di beneficenza attraverso la città.

Conferenza di p. Alfani al Teatro Argentina

Ad iniziativa del Circolo Universitario cattolico romano, sotto gli auspici del Comitato della gioventù cattolica italiana, nel pomeriggio di venerdì 12 corr. l'illustre geologo padre Guido Alfani degli Scolopi terrà una conferenza sul tema: *Lo studio del terremoto e i suoi insegnamenti*, nella quale esporrà i risultati delle sue indagini compiute sui luoghi del disastro.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Il ricavato della conferenza sarà devoluto a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Per i danneggiati della Sabina

L'associazione di M. S. fra gli Umbro-Sabini, residenti in Roma, presieduta dagli on. Ciuffelli e Giovanni Amici, coerente ai suoi principi, ha potuto procedere soltanto domenica 31 gennaio u. s. (a causa del terremoto che danneggiò la sua sede in via del Leone 15) alla costituzione di un Comitato di soccorso fra i suoi soci e gli Umbro-Sabini anche non soci, residenti in Roma, per venire principalmente in aiuto delle famiglie sabine rimaste prive di abitazione ed anche di quelle dei vicini paesi dell'Abruzzo, facendo capo allo scopo al Comitato costituitosi a Rieti sotto la presidenza del sen. Roccuini.

Il Comitato è stato costituito sotto gli auspici di un patronato d'onore, presieduto dall'on. Ciuffelli, ministro dei LL. PP. e comprende tutti i senatori, e deputati dell'Umbria ed altre notabilità della regione.

A presidente effettivo è stato nominato l'on. Giovanni Amici, a vice-presidenti l'ing. Jacobini, deputato provinciale, e l'avv. A. Paoletti, presidente dell'Istituto Sabino per gli studi in Roma, a segretario generale e l'avv. G. Galeazzi.

Seguono poi le altre cariche in persone residenti in Roma della regione Umbro-Sabina.

Il Comitato e per esso la Commissione esecutiva si è messo subito all'opera. Il programma è semplice: organizzare un grande concerto vocale e strumentale con intervento di illustri artisti, fra cui molti oriundi o amici della verde Umbria; raccogliere doni fra la colonia umbro-sabina (che conta circa 30.000 persone) per una grande lotteria gastronomica, aprire una sottoscrizione nei locali sociali anche a quote modestissime, come dimostrazione unanime di solidarietà fra le medesime.

Col ricavato complessivo di questo programma si provvederà principalmente alla costruzione di baracche cosa più urgente e reclamata da tutti i senza tetto.

Il Comitato si augura che tutti gli umbro-sabini residenti in Roma e i loro amici vorranno corrispondere al fraterno appello.

Gli uffici del Comitato, in via del Leone, 15, angolo S. Lorenzo in Lucina, sono aperti tutti i giorni dalle ore 13 alle 20.

L'arrivo dell'on. Giolitti. — Ieri mattina, alle 9.15, è giunto l'on. Giolitti.

Alla stazione di Termini erano ad attenderlo il figlio avv. Giuseppe, il sen. Tami, i deputati on. Tedesco, Schanzer e Peano ed il comm. Galeri, insieme con i quali l'on. Giolitti è uscito dalla stazione ed a piedi si è recato alla propria abitazione in via Cavour.

La morte dell'addetto militare rumeno. — Vittima di una disgrazia, è morto a Valmontone l'addetto militare rumeno, capitano di Stato Maggiore Ignat Michel.

Una Commissione di tecnici allo scopo di eseguire degli esperimenti di un nuovo genere di bombe, capaci di esplodere mercè un congegno meccanico, si era recata presso Valmontone.

Gli esperimenti eseguiti, in buon numero diedero risultati soddisfacenti. Rimaneva inesplosa un'ultima bomba.

Il cap. Michel afferrò l'ordigno e volle egli stesso lanciarlo, dopo aver messo in azione il congegno meccanico. Ma o che questo non abbia funzionato, o che abbia funzionato solo in parte, improvvisamente la bomba esplose con fragore infernale non appena lanciata nell'aria.

Mentre i componenti la Commissione, che assistevano agli esperimenti, facevano in tempo ad allontanarsi, il terribile esplosivo colpiva invece in pieno petto il capitano Michel, che ebbe asportate le mani e parte del viso.

L'addetto rimase all'istante cadavere.

La salma fu composta e trasportata a Roma ove è stata tumulata nel cimitero del Testaccio.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta oggi alle ore 11.

Escursionisti «Roma». — Domenica 7 corr. vi sarà una gita a Monte Marcone (m. 1017) (Gruppo dei Sabini). La partenza è dalla stazione di Termini alle 7,30 con ritorno alle 20,15.

Il biglietto di andata e ritorno per Palombara costa L. 2.55. Il percorso a piedi è di sette ore di marcia.

Ogni gitante è pregato di provvedere personalmente all'acquisto del biglietto ferroviario, di portare la colazione e di calzare scarpe chiodate per neve.

Universita' Popolare. — Lezioni di oggi al Collegio Romano: ore 20 — 21, prof. Arrigo Cavaglieri «*Il diritto internazionale nell'attuale guerra*».

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Questa sera, alle ore 19, il dott. Oreste Sgambati farà lezione sulle «*Nozioni elementari di anatomia e fisiologia*» (con proiezioni).

Istituto Naz. di Musica. — L'assemblea straordinaria dei soci di questa Cooperativa è convocata per sabato, 6 corr. alle ore 16. L'ordine del giorno reca: Elezione del Presidente.

Occorrendo una seconda convocazione, rimane stabilita per il Lunedì successivo alla medesima ora.

Unione Operaia Escursionisti Italiani. — Domenica prossima, 7 corr., avrà luogo l'escursione al Monte Guadagnolo.

Partenza da Roma Termini ore 7.55 — Arrivo a Tivoli ore 9.14 — Ritorno: partenza da Tivoli ore 19.12; arrivo a Roma Termini ore 20.15.

Da Tivoli al paese della Fortuna in vettura, ore 1.30 — ore di marcia effettive 5.30. — *Portarsi la colazione*.

Appuntamento sotto l'atrio di Roma Termini (lato arrivi) dalle ore 7.30 alle ore 7.45.

Lega italo-romena. — Nella sede dell'Istituto Coloniale Italiano si è riunito ieri il Comitato esecutivo della Lega italo-romena, con l'intervento degli on. Artom, Bettolo, Di Scalea, Cabrini, Celli, Berlinger, Federzoni, Ciraolo, Magliano, Grassi, Bignami, Luciani, Ruini, Teso, Tosti, Maggiorino Ferraris, e del comm. Jaccarino, Valli, Deciani, Fransoni, Ponzini.

Il presidente on. Artom espose le linee generali del programma della Lega, tracciando un quadro delle relazioni tra la Romania e l'Italia destinate ad essere sempre più amichevoli. Fu approvato un ordine del giorno approvante il programma enunciato.

Al Lyceum. — Molto interessante è stata, ieri sera, al Lyceum la conferenza del dott. Mackenzie che parlò sul tema: *Significato bio-filosofico della guerra*.

Il colto oratore ha detto in sostanza «che non sono gli uomini di Stato nè i monarchi che dichiarano le guerre; essi non sono che i poveri esecutori di certe circostanze inevitabili, di certe leggi sociali».

Il dott. Mackenzie fu vivamente applaudito.

Tra i presenti notammo la bar.ssa di Montanaro, la march. Lucifero, le signore Crestano, Valli, Bamponi, Bianca Paolucci, il sen. Luciani, il prof. Gosio, il prof. Valli, il sig. Tridenti.

Le operazioni delle guardie municipali. — Il Corpo delle Guardie municipali ha compiuto nel mese di gennaio u. s. le seguenti operazioni di servizio:

Arresti, per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli	N.	44
Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, cose afranate di veicoli, ubriachezza, maltrattam. animali ecc.	»	291
Contravvenzioni:		
per panni stesi fuori delle finestre	»	715
a carrettieri perchè seduti su carri carichi	»	118
per naturali occorrenze fuori luoghi stabiliti	»	[illegible]
per cani senza museruola o non denunciati	»	[illegible]
per pesi e bilancie non bollate	»	27
per fanali non accesi alle vetture di notte	»	778
per carta troppo pesante nella vendita delle derrate	»	5
per titoli diversi	»	6353
Avvertimenti	»	1618
Malati condotti all'osp. e altri soccorsi	»	375
Cani accalappiati	»	213
Cooperazione nella estinzione di incendi e agli agenti di P. S.	»	11
Oggetti rinvenuti e consegnati Uff. P.	»	65
Operaz. per conto della Delegaz. mun.: Informazioni	»	3874
Accertamenti, verifiche ecc.	»	1512
Totale	N.	20354

— Agenti che durante il mese riportarono ferite e lesioni per ragioni di servizio N. 6.

Gratificazioni alle guardie municipali. — La Giunta comunale ha gratificato i seguenti agenti: Guardia Romagnoli Vivenzio con L. 5 per l'interessamento e l'attività spiegati in servizio di pattuglia nel mese di ottobre; brigad. Brancaccio Salvatore con L. 10, guardie Cariani Bernardino, Quadraccia Virgilio e Schiavetti Antonio, con L. 5 per aver disimpegnato con attività, zelo, sacrificio personale il servizio di riscossione del posteggio al Quartiere tiburtino durante l'ottavario dei morti, ricavandone soddisfacenti risultati a vantaggio dell'Ammin. com.; guardie Romagnoli Vivenzio e Coccacci Adolfo, con L. 10 ciascuno pel coraggio dimostrato nel fermo di due buoi imbizzarriti che si erano dati alla fuga nel quartiere Tiburtino con grave pericolo dei passanti; allievo Ronci Orazio con L. 25 per la prontezza e il coraggio dimostrati nel fermare con l'aiuto di un cittadino, un cavallo che, vinta la mano al conducente, erasi staccato dalla vettura e si era dato alla fuga nella via Cavour con pericolo dei passanti; brigadiere Ferretti Cesare con L. 10 per aver rincorso un cavallo in fuga, riuscendo a fermarlo dando prova di prontezza e coraggio.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti, Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni			Tar. di loc.			
	Larg. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	8	50	3	6	10	16
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	40	26	50	8	10	28	40
CASSE FORTI.							
unico	48	50	50	18	33	50	80

Nella *Camera Forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 320 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono; Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Cade dalla bicicletta. — Ieri, alle 9.45, in via Cavour, Giuseppe Rossi, di a. 17, da Gubbio, ab. in via Principe Umberto 28, cadde dalla bicicletta, fratturandosi il radio sinistro.

Ne avrà per 25 giorni.

Libro nero. — La notte scorsa, i ladri riuscirono a farsi chiudere nell'interno della Tabaccheria cartoleria di Soccia Nicola, al Corso Vittorio 133, e rubarono sigari, sigarette, ed oggetti per fumatori per il valore di L. 300, carta da bollo, cartoline e francobolli per L. 150, e altre L. 100 in moneta.

Il furto è stato scoperto dalla guardia notturna Luigi Camilli.

Nel vicolo dei Boari è stato rinvenuto un sacchetto contenente la refurtiva, ciò dimostra che i ladri, disturbati nel loro lavoro, si sono dati a fuga precipitosa lasciando cadere il non disprezzabile bottino.

Tentati suicidi. — Domenico Gemma, di a. 28 romano, ab. in via dei Funari 22, ieri mattina per motivi che non ha voluto palesare tentò suicidarsi gettandosi nella fontana di piazza della Bocca della Verità. Tratto fuori da una guardia di P. S., il Gemma, fu trasportato all'ospedale della Consolazione ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

Morte improvvisa. — Ieri mattina, al Lungo Tevere Vallati, sotto i portici del palazzo del Conte Preti fu rinvenuto un cadavere di uno sconosciuto dell'età di circa 60 anni poveramente vestito. L'infelice aveva la mano sinistra fasciata forse per un patito infortunio. La morte sembra doversi a paralisi cardiaca o per assideramento. Il cadavere dopo il sopraluogo eseguito dal pretore del II Mandamento, fu inviato alla *morgue* di S. Bartolomeo all'Isola per il riconoscimento.

— Nella seconda zona del forte militare di Porta Furba, in una piccola casetta dai famigliari fu rinvenuto ieri, già cadavere, Silvestro Nardini, fu Felice, di a. 67. Si ritiene che la morte debbasi ad asfissia. Il Pretore del 6° Mandamento è stato informato.

Disgrazia. — Il vetturino Oreste Banini, di a. 30 ab. in via Principe Umberto 109, ieri sera alle 22 in v. Appia Nuova nella scuderia Cianino, accidentalmente cadde fratturandosi la clavicola sinistra. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 30.

— Il carbonaio Pilade Bergiocchi, di a. 28, domiciliato in Montelibretti ieri alle 15, nel suddetto paese, trasportava circa 600 grammi di polvere pirica e nello stesso tempo del carbone acceso, quando, *forse* a causa del vento una scintilla appiccò fuoco alla polvere ed il Bergiocchi riportò delle ustioni di 1° e 2° grado al capo, all'addome ed alle braccia.

Trasportato a Roma i sanitari del Policlinico lo giudicarono guaribile in g. 20 s. c.

E' morto. — All'osp. di S. Giovanni ieri alle 12.30 è morto il portiere Santo Sassi di a. 50 che il 1 del corr. mese nella propria abitazione in via Emanuele Filiberto 207 per dissesti finanziari si esplose un colpo di rivoltella in direzione dell'orecchio sinistro. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con la replica di ieri sera del *Faust*, Nazzareno De Angelis, che deve recarsi a Genova ad interpretare il *Nabucco*, ha dato il suo addio al pubblico romano.

La meravigliosa bellezza della sua voce, la dolcezza del timbro, la nitidezza del fraseggiare e la grande signorilità della scena, in una parola, tutti quei requisiti, che concorrono ad affascinare un uditorio, egli è riuscito ad adunarli in sè.

Noi, che lo ricordavamo superbo protagonista in *Mefistofele*, straordinario *Don Basilio* nel *Barbiere di Siviglia*, *Grande Inquisitore* nel *Don Carlos*, eccezionale *Wotan* nella *Walkiria*, dobbiamo riconoscere che nel *Faust* ha rivelato nuovi pregi.

Egli ha saputo passare, con la sua voce splendida che si piega a tutte le sfumature, dal riso beffardo, alla diabolica austerità, con tale magistero d'arte e con tale vigoria di espressione, che il pubblico gli ha dimostrato la propria ammirazione, applaudendolo con spontaneità ed entusiasmo.

Con lui hanno diviso gli onori della serata la signora Bianca Bellincioni-Stagno, il tenore Lazzaro, il baritono Danise e il maestro Vitale, che ha diretto l'opera.

— Oggi riposo.

Domani - 17a in abb. - prima rappresentazione della *Tosca*, che avrà a principali interpreti la Poli-Randacio, Lazzaro e Stracciari.

Domenica di giorno *Faust*.

Argentina. — Si rappresentano stasera *I diritti dell'anima* e *Uno strappo al codice*.

Cines. — Avremo stasera la interessante commedia goldoniana: *Una delle ultime sere del carnevale a Venezia*.

Manzoni. — La simpatia vivissima onde è circondata Maria Scarpetta richiamò iersera, per il suo spettacolo d'onore un pubblico scelto e numeroso.

La gentile artista suscitò il più sincero entusiasmo e nella commedia paterna *'Na figliola romantica e 'na stiudece curiuse*, fu tenera, suadente e piena di fascino e di malizia.

Il pubblico volle dimostrarle il proprio gradimento con un uragano di applausi, applausi che divennero interminabili allorchè apparve alla ribalta il papà, anch'egli commosso e felice.

Alla gentile artista vennero offerti fiori e doni di valore.

Seguì la parodi a della *Francesca da Rimini*, che suscitò la consueta ilarità.

— Questa sera *Pirolino e Girolà*.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo col cav. Fournier ecc.

Piccoli. — Si danno le ultime definitive repliche dell'applauditissimo *Elisir d'amore*. Per domenica è annunciata la commedia *Arlecchino aviatore* col ballo *I pirati della China*.

«IL FANCIULLO CHE CADDE» DI F. M. MARTINI AL «VALLE»

Come già annunziammo, stasera andrà in scena al *Valle* *Il fanciullo che cadde* di Fausto Maria Martini.

L'attesa è straordinariamente viva, sia per l'affidamento che dà il nome dell'autore, sia per le simpatie che circondano la protagonista - Lyda Borelli.

Lo spettacolo di stasera sarà certo uno dei più interessanti di quest'inverno.

«LA CANDIDATA» DI LEONCAVALLO AL «NAZIONALE»

La Compagnia Vannutelli sta preparando con ardore l'andata in scena della novissima operetta di Ruggero Leoncavallo, *La candidata*, libretto di Gioachino Forzano.

La nuova operetta cui a Roma è riservato l'onore di dare il battesimo, andrà in iscena domani sera.

Di *Candidata* protagonista sarà Emma Vecla.

Stasera - per la prova generale - il teatro rimarrà chiuso: attendono personalmente alla messa in iscena il m. Leoncavallo, Forzano e l'editore comm. Lorenzo Sonzogno.

«UN' INTERPELLANZA» DI A. GIANNINI E V. TURCO ALL'«ARGENTINA»

Mercoledì prossimo avremo la *première* della commedia in tre atti *Un'interpellanza*, di Alberto Giannini e di Vincenzo Turco, due colleghi in giornalismo che hanno ingegno e coltura, e nel mondo giornalistico godono di grandi simpatie.

La commedia è una satira garbata del mondo giornalistico e politico, in cui affiano, si muovono, intrecciano intrighi, deputati e giornalisti parlamentari. *Un'interpellanza* è attesa nel campo politico, in quello letterario e in quello giornalistico con vivo interesse.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Valle. — *Il fanciullo che cadde*, ore 21.

Cines. — *Una delle ultime sere di carnevale a Venezia*, ore 121.

Manzoni. — *Girolino e Pirolà*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro varietà, ore 21.30.

Piccoli (V. SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

UN BEL RICORDO

dell'Esposizione di Genova

Tutti coloro che si abbonano al nostro giornale possono avere gratuitamente uno dei migliori ricordi dell'Esposizione di Genova tanto ammirata durante il 1914.

Nell'*Almanacco Italiano* del Bemporad — che il *Popolo Romano* regala, come è noto da molti anni ai propri abbonati — si trova un accurato lavoro del Prof. B. Maineri redattore del *Caffaro* di Genova che descrive in modo molto particolareggiato le varie sezioni dell'interessantissima Mostra.

Nè mancano i ritratti dei principali organizzatori, la pianta generale e la fotografie dei padiglioni più belli e delle cose più notevoliche furono esposte, specialmente nella Mostra del Ministero delle Colonie, che, anche per l'opera dei funzionari inviati a Genova divenne la più interessante della città bianca.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Ministero Interno

GIUNTA PERMANENTE ARALDICA.

Ieri si è riunita la Giunta permanente araldica, presieduta da S. E. il senatore Pagano-Guarnaschelli con l'assistenza del Commissario del Re conte Diogigi Baratieri di San Pietro (La Giunta ha dato parere su molti affari di natura nobiliare ed araldica.

Ministero Colonie

(S) **Siracusa**, 4. — Il sottosegretario di Stato per le Colonie, on. Mosca, proveniente da Bengasi, è partito col direttissimo delle ore 11 per Roma.

Ministero Tesoro

Prestiti ai Comuni.

Con Decreti Reali firmati ieri sono stati concessi mutui ai seguenti Comuni:

Per edifici scolastici: Vietri sul Mare (Salerno), L. 66.600; Patù (Lecce) L. 12.000; Palazzo S. Gervasio (Potenza) L. 66.600; Chiaramonte Gulfi (Siracusa) L. 64.600; Carpineto Sinello (Chieti) L. 43.000; Andria (Bari) L. 66.600; Andria (Bari) L. 212.260; Bagnaria Arsa (Udine) L. 57.000; Bosnate (Milano) L. 51.100; Cà de dè Stefani (Cremona) L. 11.600; Carmagnola (Torino) L. 21.000; Cittadella (Padova) L. 38.200; Auditore (Pesaro) L. 3.850; Como Lire 135.500; Desenzano sul Lago (Brescia) L. 210.000; Felino (Parma) L. 44.000; Mirandola (Modena) L. 27.000; Morro d'Alba (Ancona) L. 22.600; Noceto (Parma) L. 44.000; T'Rossiglione (Genova) Lire 10.000; Gradara (Pesaro) L. 22.000; Palazzo S. Gervasio (Potenza L. 24.400; S. Gimignano (Siena) L. 190.500; Vietri sul Mare (Salerno) L. 6.000; Zoldo Alto (Belluno) L. 17.400; Torre dè Busi (Bergamo) L. 9.500; Caorso (Piacenza) L. 25.000.

Per opere diverse: Alfianello (Brescia) L. 30.000 (cimitero); Barra (Napoli) L. 21.000 (mattatoio); Costa di Rovigo (Rovigo) L. 40.000 (cimitero); Mortegliano (Udine) L. 27.700 (mattatoio); Pausula (Macerata) L. 42.500 (mattatoio); Quingentole (Mantova) L. 22.000 (cimitero); Cesinalto (Avellino) L. 36.350 (cimitero); S. Quirico d'Orcia (Siena) Lire 17.000 (locali isolamento); Platania (Catanzaro) L. 7.000 (fognatura); Villa Bartolomea (Verona) Lire 52.000 (fognatura); Marsico Nuovo (Potenza) L. 13.800 (cimitero); Pordenone (Udine) L. 170.000 (mattatoio); Satriano (Catanzaro) L. 44.700 (fognatura); Modigliana (Firenze) L. 24.000 (cimitero) S. Giovanni Valdarno (Arezzo) L. 49.000 (opere igieniche).

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 31 dicembre 1914.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 40.63

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
Riserva metallica	310.531.550,52		372
Portaf. sull'Italia	220.031.332,33	5.804	
Id. sull'estero	46.187.246,71	350	
Anticipazioni	47.012.880,40	413	
Tit. Stato o garant.	91.049.303,34		1.117
PASSIVO.			
Circolazione	628.758.600 —	8.254	
Debiti a vista	62.591.209,75	2.762	
C/c. fruttiferi	72.609.280,45		503
Fondi accantonati	53.873.310,85	1.057	
Utili netti esercizio	5.010.031,85		

Banco di Sicilia

Situazione	al 10 gennaio	al 21 gennaio
Cassa	L. 62.800.000	L. 64.100.000
(Specie metall. milioni	55.7)	» 55.7)
Portafoglio si p. ital.	L. 67.700.000	» 70.000.000
Anticipazioni	» 10.000.000	» 12.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	» 21.600.000	» 21.800.000
Circolazione per c/ del Commercio	» 143.500.000	» 144.800.000
Debiti a vista	» 37.300.000	» 37.800.000
Depositi in c/c fruttif.	» 27.600.000	» 29.600.000
Rapporto ris. metall. alla circolazione	43.21 %	41.1 %

Ministero Marina

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D.

« Allorchè le forze navali sono costituite su di una sola squadra od in « armata », la carica di capo di stato maggiore può essere affidata ad un vice ammiraglio o ad un contro ammiraglio. Quando le forze navali sono costituite su più squadre, per ciascuna di esse, alla carica di capo di stato maggiore può essere destinato un contr'ammiraglio al quale potrà essere anche affidato il comando di una divisione della squadra stessa ».

Ministero Lavori Pubblici

La conferenza oraria internazionale.

(S) **Monaco**, 4. — La Conferenza per concordare gli orari delle ferrovie pel servizio di estate è stata aperta al Ministero delle vie e delle comunicazioni.

I lavori per la Conferenza devono durare due giorni.

Il Ministro delle vie e delle comunicazioni, Von Seidlein, ha salutato l'assemblea con un discorso nel quale ha dichiarato che la vita economica della Germania si è felicemente risollevata. Nel traffico delle merci e dei viaggiatori si è ripreso ad avere la percentuale normale. Il traffico dei viaggiatori è già più dei tre quarti del totale del corrispondente mese dello scorso anno. La circolazione internazionale si è sviluppata in modo crescente fra i paesi non separati dalla guerra.

Stante la necessità di una grande Conferenza oraria per il servizio invernale, non appena le condizioni lo permetteranno, tutte le amministrazioni interessate saranno convocate a Berna, in nome della Svizzera, dalla Direzione Generale delle Ferrovie Federali.

Ministero Pubblica Istruzione

Decreti di ieri.

S. M. il Re ha firmato ieri su proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione, on. Grippo, i seguenti decreti:

Accettazione della donazione fatta allo Stato dal prof. Andrea Simi della sua libreria che sarà conservata nella Biblioteca Governativa di Lucca.

Autorizzazione al Comune di Tremezzo a conservare la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari dal 1° aprile 1916.

Passaggio dell'amministrazione delle scuole elementari dei Comuni delle provincie di Genova e Cosenza ai rispettivi Consigli scolastici.

Nomina per un triennio dei sigg. Paladini avv. Enoch e Tuili prof. Alberto a R. Ispettori onorari per i monumenti per il Comune di Roma.

Conferma per un triennio a RR. Ispett. onorari per i monumenti dei sigg. Porciatti Lorenzo, pel mandamento di Grosseto, dott. Luigi Petrocchi pel mandamento di Massa Marittima, cav. Pietro Galloni pel circondario di Varallo (Novara), prof. Gaetano Mantovani pel circondario di Bergamo, conte Ubaldino Campostella pi circondari di Cittadella e Camposampiero (Padova).

Nomina a membri della Commissione Provinciale per la tutela e la conservazione dei monumenti dei sig. dott. Antoniutti Carlo, conte Aurelio Bianchini, ing. Giuseppe Salvatore, ing. Francesco Troyer, prof. Adolfo Vital per la provincia di Treviso e del sig. dott. Luigi Suttina per la provincia di Udine.

Approvazione delle elezioni del prof. Giuseppe Pitrè a presidente e dei sigg. prof. Macaluso Damiano e prof. Vincenzo Carvello a vice-presidente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo.

Aggregamento delle provincie di Siena e di Grosseto alla Sopraintendenza alle gallerie ed ai monumenti di Firenze.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Leggi e decreti sui diritti degli autori delle opere dell'ingegno.

E' stata pubblicata dall'*Ufficio della proprietà intellettuale* una raccolta di leggi e decreti sui diritti degli autori delle opere dell'ingegno e le relazioni Scialoja alla legge del 1865.

Questa raccolta molto utile e completa contiene anche le circolari e le istruzioni per l'applicazione del Testo Unico ed il relativo regolamento e delle Convenzioni internazionali sui diritti d'autore nonchè varie disposizioni contenute nei codici ed in altre leggi sulla stampa, ed un'accurata esposizione e rappresentazioni delle opere dell'ingegno, particolarmente in rapporto alla tutela dell'ordine pubblico e sulle conservazioni ed alienazioni delle antichità e delle opere di Belle Arti.

Il volume ordinato con sano criterio è molto utile per quanti si occupano di tale materia, perchè è completo, riguardando non solo tutta la legislazione nostra, ma anche facendo delle comparazioni con le legislazioni straniere.

Ministero Poste e Telegrafi

Consiglio Superiore dei telefoni.

Il Consiglio Superiore dei Telefoni nella sua adunanza del 2 corr. ha deliberato favorevolmente sui seguenti affari:

Estensione della rete telefonica urbana di Pesaro al comune di Novillara (concessionario: sig. Avenza).

Modificazione di tariffe della rete urbana di Suzzara (concessionario: ing. Bormida).

Accettazione di una partita di 14.000 pile tipo Leclanchè non rispondente condizioni contratto.

Licitazione privata per la fornitura di m. 1428 di cavi per Torino.

Licitazione privata per la fornitura di m. 40.000 di cavi telefonici tipo Patterson.

Licitazione privata per la fornitura di 3000 apparecchi di protezione tipo Post-Paffice.

Trattativa privata per la fornitura di 100 schienali del tipo Western per Torino.

Trattativa privata per la fornitura di 130.000 isolatori.

Non approva invece:

Domanda di proroga delle concessioni della Società Vigevanese.

Aumento di tariffe della rete urbana di Marostica (concessionario: Società Cooperativa Telef. Marosticense).

Informazioni estere

GLI AFFARI FINANZIARI DELLA TRIPLICE INTESA.

◆ (S) **Parigi**, 4. I Ministri delle finanze di Francia, Inghilterra e Russia si sono riuniti a Parigi per esaminare le questioni finanziarie che derivano dalla guerra.

Essi si sono accordati nel dichiarare che le tre Potenze sono decise a unire le loro risorse finanziarie come le loro risorse militari onde proseguire la guerra sino alla vittoria finale.

In questo intento essi hanno deciso di proporre ai rispettivi Governi di prendere a proprio carico in parti uguali gli anticipi fatti o da fare ai paesi che combattono attualmente con essi o che sarebbero disposti a entrare prossimamente in campagna per la causa comune.

L'ammontare di questi anticipi sarà coperto così con le risorse proprie delle tre Potenze, come con l'emissione di un prestito da fare in un tempo opportuno a nome delle tre Potenze.

La questione dei rapporti da stabilire fra le Banche di emissione dei tre paesi è stata pure oggetto di una particolare intesa.

I Ministri hanno deciso di procedere di concerto a tutti gli acquisti che i loro paesi devono fare presso le nazioni neutrali.

Essi hanno preso le misure finanziarie necessarie per facilitare alla Russia la sua esportazione e per ristabilire, nella misura del possibile, la parità di cambio tra la Russia e le nazioni alleate.

I Ministri hanno deciso di riunirsi di nuovo secondo che le circostanze lo esigeranno. La prossima conferenza avrà luogo a Londra.

PER UNA ESTRADIZIONE.

(S) **Washington**, 4. — Sir Cecil Spring Rice, Ambasciatore della Gran Bretagna agli Stati Uniti, ha formalmente reclamato l'estradizione di Von Horn autore dell'attentato contro il ponte ferroviario sul fiume Santa Croce. L'Inghilterra considera che Von Horn abbia commesso un attentato contro la città stessa e che non possa allegare motivi politici.

NEL MESSICO.

(S) **El Paso**, 4. — Le truppe del generale Villa si sono impadronite di San Luigi Potosi che i Carranzisti hanno sgombrato senza grande resistenza.

◆ (S) **El Paso**, 4. Il generale Villa si è proclamato Presidente del Messico. Egli ha nominato tre Ministri per assicurare il Governo civile.

NEL SUD AFRICA.

(S) **Capetown**, 4. — Il ribelle Kemp e il suo co-

Il Giappone ed il possesso di Tsing-Tao

Londra, 4. — I giornali di Tokio pubblicano il testo di una nota giapponese che viene considerata come un indice del punto di vista del Giappone circa la baia di Tsing-Tao.

Il Giappone, appoggiando la Gran Bretagna, proteggendo il commercio e volendo porre le cose dell'Estremo Oriente su una base pacifica, dichiarò la guerra alla Germania. Dopo una campagna di qualche settimana, il Giappone e l'Inghilterra hanno preso Tsing-Tao alla Germania, ma quali sono state le condizioni di tale operazione?

L'*ultimatum* del Giappone alla Germania esigeva la resa di Tsing-Tao prima del 15 settembre nell'interesse dell'Estremo Oriente per restituire finalmente la piazza alla Cina. In conseguenza o la Germania doveva conformarsi esattamente ai termini dell'*ultimatum* oppure, in caso contrario, il Giappone doveva riprendere la sua libertà d'azione.

Ora il Giappone e la Gran Bretagna hanno preso Tsing-Tao con la forza delle armi e la Germania ha perduto il beneficio delle condizioni dell'*ultimatum* che essa non ha applicato.

La Germania possedeva Tsing-Tao in virtù di un contratto di affitto per 99 anni accordato dalla Cina una quindicina di anni or sono. Il sequestro della proprietà non annulla il contratto di locazione delle due parti. La Cina non ha per il momento nessun altro diritto su Tsing-Tao, all'infuori di quello che la baia ritorni alla Cina alla scadenza del fitto di 99 anni. Evidentemente Tsing-Tao deve alla fine ritornare alla Cina; ma il Giappone, per agire lealmente verso la sua alleata, non può attualmente restituire alla Cina la proprietà il cui diritto di possesso rimane soggetto a discussioni. Si potrebbe ammettere che il Giappone restituisse alla Germania in altra forma di procedura il territorio preso in affitto che le truppe giapponesi ed ed inglesi hanno investito e bloccato per circa due mesi spendendo almeno cinque milioni di lire?

Certo il Giappone manterrà la sua parola. Esso avrebbe del resto osservato rigorosamente i termini dello *ultimatum* se la Germania, conformemente all'*ultimatum* stesso avesse rimesso pacificamente nelle sue mani la fortezza di Tsing-Tao prima del 15 settembre.

I trattati che il Giappone ha concluso con la Gran Bretagna e l'America per la tutela dell'integrità della Cina saranno osservati tanto scrupolosamente quanto lo furono tutti gli altri trattati da esso firmati. A tutt'oggi nessuna potenza che abbia trattati col Giappone ha mai potuto rimproverare al Governo giapponese di avere mancato alla parola d'onore una volta che l'ha data e di avere mancato ai suoi impegni internazionali.

Di tutte le belle trovate diplomatiche, che ha provocato questa guerra mondiale, la presente nota giapponese, promettente la restituzione della baia di Tsing-Tao alla Cina fra... 85 anni circa sarebbe la più divertente, se non fosse la più audace ed assurda!

CONTRABBANDO DI GUERRA.

(S) **Niagara Falls** (Ontario), 4. — Le autorità doganali hanno fermato come contrabbando di guerra sette vagoni di farina destinata a Salonicco e che dovevano essere imbarcati a New York.

(S) **Washinton**, 4. — Il Governo ha fatto sapere agli armatori del vapore *Wilhelmina* che la Gran Bretagna ha intenzione di sequestrare il suo carico di viveri rimborsandone il valore, perchè il *Wilhelmina* era partito prima della recente decisione della Germania di controllare la distribuzione delle derrate alimentari. Le altre spedizioni dello stesso genere saranno d'ora innanzi sequestrate senza rimborso.

IN AUSTRALIA.

Melbourne, 4. — Il bilancio della Federazione degli stati australiani (*commonwealth*) per il 1915, prevede in seguito alla guerra un disavanzo di 325 milioni di franchi, mentre il 1914 si chiudeva con un avanzo di 75 milioni.

Ultime della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 4. Comunicato ufficiale delle ore 23:

Combattimenti di artiglieria nel Belgio e a nord di Arras. A ovest della strada Lilla-Arras abbiamo preso da due a trecento metri di trincea nemica. Presso Hebuterne (nord di Albert) il nostro fuoco ha raggiunto assembramenti e convogli.

Tiri assai efficaci della nostra artiglieria nella valle dell'Aisne.

Davanti a Verdun abbiamo abbattuto areoplani e fatto prigionieri gli aviatori.

In Alsazia un attacco tedesco presso Uffholz è fallito.

SCACCHIERE EST

Fonte germanica.

◆ (S) **Berlino**, 4 (*Ufficiale*). Nella Prussia orientale deboli attacchi russi contro le nostre posizioni a sud di Memel sono stati respinti.

Nella Polonia, a nord della Vistola, sono continuati i combattimenti di cavalleria già segnalati. Tiro frequente di piccoli gruppi combinati sulla Bzura. A sud di Sochaczew un attacco notturno russo è stato respinto con gravi perdite per il nemico. Il nostro attacco ad est di Bolimow progredisce malgrado gli accaniti contrattacchi del nemico. Il numero dei prigionieri aumenta.

Nei Carpazi le forze tedesche combattono da alcuni giorni a fianco con gli austro-ungarici. Le truppe alleate hanno avuto dei successi su questo terreno di aspra montagna, coperto di neve.

LA GUERRA IN MARE.

◆ (S) **Berlino**, 4. Il *Reichsanzeiger* pubblica nella parte ufficiale la seguente notificazione:

Primo: Le acque intorno la Gran Brettagna e l'Irlanda, compreso l'intiero Grande Canale Inglese, sono dichiarate zone di guerra. Qualunque nave mercantile nemica che sarà incontrata nella detta regione dal 18 febbraio 1915 in poi, sarà distrutta e non sarà sempre possibile allora eliminare i pericoli che minacciano l'equipaggio e i passeggeri.

Secondo: Le navi neutre corrono egualmente il pericolo che, visto l'abuso delle bandiere neutre ordinato dal Governo Inglese il 31 gennaio e visti i rischi di guerra, gli attacchi diretti contro le navi nemiche colpiscano anche esse.

Terzo: La navigazione a nord delle isole Shetland, dalla parte orientale del Mar del Nord e in una zona larga almeno 30 leghe dalla costa olandese, non è minacciata.

Firmato: Il Capo dello Stato Magg. Navale: Von Pohl.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 4. — Il Direttore delle ferrovie bulgare parte stasera per Bucarest allo scopo di risolvere le questioni relative ai particolari tecnici del transito delle merci bulgare attraverso la Romania. La questione verrà probabilmente risolta fissando il numero dei vagoni, di cui potrà disporre il commercio bulgaro.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 4. — Montagu, Segretario finanziario della Tesoreria, è nominato Cancelliere del Ducato di Lancaster, in sostituzione di Mastermann dimissionario.

Cecil Harmsworth è nominato Sottosegretario parlamentare per l'Interno, in sostituzione di Griffith dimissionario.

Acland, Sottosegretario parlamentare per gli Affari Esteri, è nominato Segretario finanziario della Teso-

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1268 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914. Roma, 3 febbraio 1915.

	Corso medio
TITOLI DI STATO CONSOLIDATI:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
» 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
» 3 — % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI:	
Buoni del Tesoro quinquennali	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria 1a.	
» 3 % netto redimibili	[illegible]
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicula	306 40
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	[illegible] —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	480 —
» 5 % » Maremmana	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	330 73
» 5 % » di Novara	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 5 % » Lucca Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore, Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	318 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	316 —
» 5 % della Ferr. Centrale Toscana	[illegible] —
» 6 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	460 —
Azioni privilegiate 2 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferr. Bra-Castalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO:	
Obblig. 3 % della Ferr. Sarde (emissione 1879-1882)	300 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	86 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3.75% (antiche obbligazioni 4% oro della città di Roma)	443 —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5%	487 76
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4½%	443 48
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3½%	433 20
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	[illegible] —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	[illegible] —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	[illegible] —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	[illegible] —
» » » » 4 — %	— —
» » » » 3 ½ %	— —
» della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	494 —
» » » » 3 ½ %	441 —
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Banco 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	[illegible] 60
» » » 4 ½ %	464 50
» » » 4 %	[illegible] —
» » » 3 ½ %	440 —

AVVERTENZE. — Il corso dei buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie compreso quelle del Banco di Napoli si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 febbraio a L. 105.93.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1° febbraio a tutto il 6 febbraio per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.80.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 ott. 1914

(accertata il giorno 3 febbraio 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	104.41	104.76
Londra	26.34	26.32
Berlino	117.70	118.25
Vienna	81.75	88.86
New-York	5.50	5.60
Buenos Ayres	2.30	2.38
Svizzera	102.19	102.57
Cambio dell'oro	105.70	106.30

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dal 3 al 4 Febbraio 1915

(agli effetti dall'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	104.57 ½	Dollari	5.41
Lire sterline	26.27 ½	Pesos (carta)	2.31
Marchi	118 ½	Lire oro	105.95
Corone	92.04		

BORSA DI PARIGI

4 Febbraio 1915

Rendita fr. 3 ½ % am. nuova	fr.	98.70
Id. fr. 3 % am. antica	»	—.—
Id. fr. 3 % perpetua	»	72.25
Id. egiziana unificata	»	82.—
Id. turca	»	39.20
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85.25
Id. russa 3 % 1891	»	68.90
Id. russa 5 % 1906	»	92.—
Id. russa 4 ½ % 1909	»	88.25
Id. serba 4 %	»	67.—
Id. Argentina 1896	»	76.55
Id. Argentina 1900	»	79.—
Banca di Francia	»	4770.—
Banca di Parigi	»	966
Credito Fondiario	»	700
Credit Lyonnais	»	1065
Lombarde antiche	»	176
Tunisine	»	370
Azioni Suez	»	4045
Nord Espagne	»	341
Saragozza	»	340
Rio Tinto	»	1478
Sosnowice	»	794
Metropolitain	»	460
Thomson	»	570
Rand Mines	»	117 50
De Beers	»	240 50
Chartered	»	15.50
Ferreira Deep	»	54.50
Gold Fields	»	37.—
Cambio su Italia		94.— 97.—

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 3 febbraio

Nuovi consolidati	68 9/16
Rendita Giapponese	70
Marconi	1 5/8
Argento fino	22 ¾
Rame contanti	63

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 113000. - Ritirate 1.000.000.

(S) **Madrid**, 3. — Cambio su Parigi 100.20.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1, o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 30 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 27.50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 42.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 13-04.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13, 30.
MUSEO *Scultura* ¼ *rina*, Corso Vittorio Em 310, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 96, dalle 14 alle 17.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa canonica), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*. v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 8 la tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di scultura antica*,
Id. *Gallerie dei Candelabri*, *degli Arazzi*, *delle Carte Geografiche della Mostra*, *Cappella Sistina*, *Stanze e loggie di Raffaello Cappella del beato Angelico*. (Ingresso libero l' ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte Sotterranee* di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense*, *sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio. (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro,) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Scultura di bronzi*, *Egizio*, *Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIA. — *Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 10, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 13, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14
Id. *Studio e Musaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 13 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	8.36	10.—	12.—	13.10	
			16.55	18.—	18.30a	19.50	22.55	
Pisa-Torino	8.—			12.35	18.10	21.—	24.—	
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	13.10	15.30	18.25	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.35	18.5	18.35c	21.5	23.50	
Pisa-Milano						21.30		
Parigi						21.30		
Grosseto				19.10				
Castellammare A.		7.55	13.—	19.15d	19.45			
Tivoli				21.40				
Civitavecchia	6.10	8.30	16.—		feriale			
Frascati	8.10	12.10	16.10	18.35	20.10	21.50		festiv.
Velletri-Terracina	8.45	12.45	17.45					
Velletri	9.10			18.50				
Fiumicino	4.45e		8.30	13.25	16.—	19.10		
Mandela-Subiaco		7.30	11.—	18.15				

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		8.25	10.—	11.00	12.40	14.20	
		17.35	17.45	20.35	22.15	22.30	23.25	
Torino-Pisa	7.10		9.15		18.40	19.15	21.55	
			c				[illegible]	
Ancona-Foligno		7.0	10.10	16.20	18.50	22.30		
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.10	16.55	18.50b	23.55	23.50	
Milano-Pisa		8.30						
Parigi		8.30						
Castellammare A.			1.20d	9.50	18.30	20.15	24.—	
Tivoli		7.30	13.—					
Civitavecchia	9.—	11.10	13.15		feriale			
Frascati	7.25	9.50	14.50	18.45	20.50	21.40		festivo
Terracina-Velletri		9.30		15.10		21.10		
Velletri	8.15				19.30			
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.45	21.28e			
Subiaco-Mandela	[illegible]		[illegible]	16.30	20.15			

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 0.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.36 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.3 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* – 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.30 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 5.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 9.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	8.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorolano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.55	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.2	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.30	11.30	15.37	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Sorolano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.30	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.56	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.34	16.41	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.6	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.56	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.30	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.58	9.50	13.49	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.19	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	Feriale				
Roma	6.—	6.10	7.—	9.30	12.—	15.30
Settecamini	——	6.48	——	——	——	——
Bagni	7.3	——	7.51	10.18	13.—	16.21
V. Adriana	——	——	[illegible]	10.35	13.20	16.38
Tivoli	——	——	[illegible]	10.53	13.37	16.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.8	13.5	16.30	18.25	——
V. Adriana	7.49	11.22	13.25	16.48	18.41	——
Bagni	7.56	11.37	13.39	17.1	18.54	——
Roma	8.52	12.42	14.32	18.—	19.50	——

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.6 – 13.46 – 19.46.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 – 9.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 12.16 – 18.29 (b)
(b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 – 12.47 – 18.

Viterbo-Roma Trastevere.

Arrivo a Roma, ore: 9.5 – 13.58 – 21.1.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti questioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150823 Roma.

D'AFFITTARSI

VIA PANETTERIA 1 C, secondo piano completamente rinnovato, esposizione mezzogiorno levante, otto vani, cucina, balcone, scala di marmo; portiera. 1330

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata - dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 40.

CORRISPONDENTE GIORNALI ESTERI insegna anche tedesco inglese. Una lezione settimanale effettua graduato apprendimento pratico (Mensili 10 posticipate). Accettansi solamente adesioni se rivendo libretto 5029 posta. Roma.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese.— Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali